

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CAM ancora nella bufera

scana da dove provenivano gli ospiti del CAM per organizzarne un rientro nelle famiglie o il trasferimento ad altri istituti idonei.

Il tutto fu però in parte bloccato perché il TAR toscano accolse l'opposizione alla delibera regionale promossa dalla direzione del Cam per motivi procedurali.

Se potessi elencare queste carenze quali sarebbero?

Attualmente non posso dare una risposta aggiornata. Le mie informazioni si riferiscono ai mesi nei quali ricoprivo la carica d'assessore. Proprio per questo nella nostra interrogazione richiediamo un ulteriore rapporto della USL che definisca qualsiasi provvedimento da adottare e che invece mancava sul provvedimento emesso dall'Amministrazione Co-

munale.

Si dice la direzione del CAM abbia proceduto penalmente contro di voi. È vero? Non è vero? Comunque se fosse vero cosa intendi fare?

Alla data attuale non ho avuto riscontro da parte degli organi giudiziari di eventuali denunce a mio carico. Se ciò avvenisse, lo dico a titolo personale, non avrò nessun problema a ripetere quello che ho scritto di fronte alla Magistratura con ampia facoltà di prove, anzi se questi può servire a chiarire definitivamente l'intricata questione, sono a disposizione degli Organi Giudiziari anche senza denuncia da parte di chicchessia.

Enzo Lucente

I Mosaici di Gino Severini

pie di linguette metalliche, di dimensioni ridotte al minimo indispensabile. Eventuali altri interventi, di cui si manifestasse la necessità in corso d'opera, verranno preventivamente concordati con la Soprintendenza".

Com'è noto, le edicole contenenti le "stazioni" in mosaico della "Via Crucis" di Gino Severini sono quattordici e si sviluppano lungo l'arco sud-orientale delle mura di Cortona. Fa parte integrante con esse l'edicola, posta all'inizio del percorso, che mostra Santa Margherita penitente ai piedi del Crocifisso. Al complesso va aggiunto, idealmente, il mosaico raffigurante San Marco, patrono, apposto sul fronte verso valle della chiesa omonima, realizzato circa 15 anni dopo. Nell'insieme, un'opera di rilevante importanza artistica e di grande magistero artigianale, realizzata in tempi difficili con una tecnica antica di notevole difficoltà, di cui Severini è stato uno dei grandi riscopritori nel '900.

L'opera fu infatti commissionata al grande Artista dal Vescovo di Cortona, monsignor Giuseppe Franciolini, nel 1944, come ringraziamento a Santa Margherita per aver preservato la città dalle calamità della guerra. "...costruiremo in Suo onore - scriveva Franciolini - una bella, monumentale "Via Crucis", che partendo da Porta Berarda, attraverso la quale la Santa entrò in Cor-

tona, salga sino alla Basilica".

Scartati i progetti di gruppi di statue, di affreschi o di ceramiche, la scelta cadde sui mosaici di Severini, che già aveva realizzato notevoli opere in mosaico in città svizzere e italiane.

A titolo di curiosità, le edicole, scartato il progetto presentato dal-

lo stesso Severini, furono poi realizzate su quello dell'architetto Morozzi della Soprintendenza di Firenze, con grande contrarietà dell'Artista che, preoccupato per l'unicità dell'opera e per la sua affidabilità nel tempo, le trovava povere di carattere ed insufficienti a proteggere i mosaici.



Ho venduto la mia autovettura ad un Tizio che dopo averla pagata e ritirata non si è più fatto vedere, anche se eravamo rimasti d'accordo che avremmo fatto il passaggio di proprietà.

Vorrei sapere a quali conseguenze posso andare incontro e cosa posso fare.

L.M.

Piano Regolatore

vola di sfogo che poteva essere rappresentata dalla disponibilità di spazi edificabili da ricercarsi a monte, nella zona del Torreone. Decisamente contrario a questa ipotesi si è dichiarato il consigliere comunista Carlo Umberto Salvicchi che non ammette deroghe alla creazione di un parco protetto sulla zona a tempo destinata alla lottizzazione "La Gaia".

Senza scendere nei particolari l'assessore all'urbanistica Dorian Simeoni ed il sindaco Ilio Pasqui hanno difeso il piano, la sua filosofia, i piani particolareggiati che sono previsti, ma ancora non disegnati, per il Centro Storico e Camucia e gli studi specifici per Pierle e Manzano che dovranno caratterizzarsi sotto il profilo qualitativo.

Assessore e sindaco infine hanno ribadito l'urgenza di dotare l'amministrazione dei uno strumento operativo per rispondere alle esigenze dei cittadini, per rimettere in moto un complesso di interventi che sono alla base dello sviluppo economico e sociale di tutto il territorio.

Romano Santucci

le, è necessario procedere anche alla trascrizione al P.R.A., onde eliminare, in capo al venditore, le responsabilità connesse alla qualità di proprietario del veicolo.

Per far ciò normalmente la vendita avviene con scrittura privata autenticata dal notaio in quanto questo documento è idoneo per la trascrizione al P.R.A.

La legge (art. 13, ultimo comma, R.D. 29.7.1927, n. 1814) prevede però che il venditore, in caso di vendita eseguita verbalmente, può fare una dichiarazione che, autenticata dal notaio, tiene luogo, ai fini dell'annotazione al P.R.A., dell'atto scritto.

Quindi, nel suo caso, dovrà porre in essere questa seconda procedura per poter trascrivere al P.R.A. la vendita della sua autovettura o, per dirla più semplicemente, per fare il passaggio di proprietà.

Diversamente Lei rimarrà soggetto a tutte quelle responsabilità derivanti dalla proprietà del veicolo.

Un ultimo accorgimento: per poter ottenere la trascrizione al P.R.A. è sempre necessario il foglio complementare.

Se non è in suo possesso perché lo ha imprudentemente consegnato all'acquirente potrà sempre richiederlo e qualora questi lo rifiuti fare un atto di interpellato (dal notaio o dall'ufficiale giudiziario) affinché costui lo consegni.

Se l'acquirente insiste nel suo rifiuto non c'è da preoccuparsi, il verbale dell'atto d'interpellato da cui risulta il rifiuto della consegna dà diritto di ottenere la trascrizione anche senza il foglio complementare.

Avv. Roberto Ristori

The Cock's Den
ristorante - pizzeria
VIA NAZIONALE 78
CORTONA

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINA
Cortona Anno XCIX N. 21 - 15 Dicembre 1990

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA - AR



Estero L. 45.000
via arretrata L. 3.000
Tel. 0575/678182

L'A.P.T. di Arezzo e Cortona

Per capire il significato dell'attività della nuova struttura turistica aretina verso le iniziative che da sempre ha svolto l'Azienda Autonoma di Cortona, abbiamo chiesto al rappresentante di Cortona nell'A.P.T., Nicola Caldarone, alcuni chiarimenti.

Ci vuoi spiegare innanzitutto qual è il tuo ruolo nell'ambito di questa nuova struttura turistica?

È preferibile dire: quale dovrebbe essere il "tuo" ruolo. Infatti, nelle condizioni in cui si è operato finora e cioè senza concreti interventi economici senza adeguate strutture, indispensabili al concetto di promozione turistica, non è stato possibile fare grandi cose. Si è cercato di gestire le più importanti iniziative già progettate dalla vecchia gestione commissariale. Di più non è stato possibile attuare.

Fra poco si insedierà il nuovo Consiglio d'Amministrazione e tu sei stato riconfermato nella carica. Si continuerà a gestire il provvisorio, come è stato finora?

Cortona è rappresentata dal sottoscritto, grazie dell'Amministrazione Comunale e alla indicazione del sindaco Ilio Pasqui, e da Giovanni Castellani per conto del partito socialista.

Quindi si potrà con più forza sostenere i nostri progetti locali. Per conto mio, niente più gestione provvisoria o improvvisata, sarebbe la fine del turismo stesso nella nostra provincia. Inoltre per l'esperienza che abbiamo di un turismo efficiente, l'apposto dei rappresentanti cortonesi non potrà essere eluso nella progettazione delle linee programmatiche. Se malauguratamente si riconfermano i generali da

una parte e i caporali dall'altra, allora ci sarà poco spazio sia per le attività turistiche che per la mia presenza.

Vuole essere più chiaro?

Certo. Se i tre nomi da indicare alla Giunta Regionale per le nomine direttive verranno fuori da accordi maturati nelle sezioni dei partiti di Arezzo, come nella precedente manovra, e non sulla base di requisiti e capacità opportunamente ri-

Continua a pag. 13

Sanità?

È ancora polemica nella USL 24

servizio di ROMANO SANTUCCI

Con la sofferta scelta in Intercomunale della zona dove dovrà sorgere il nuovo ospedale dell'USL 24, sembrava che tutte le polemiche fossero finite, invece nei giorni scorsi le discussioni e le lotte di campanile si sono riaccese improvvisamente.

A scatenarle è stato un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio comunale di Foiano e portato all'assemblea dell'Intercomunale per ottenere il consenso all'espletamento del concorso per la copertura del posto di primario chirurgo presso quell'ospedale in vista del prossimo pensionamento del prof. Lisimaco Vegni e per ottenere l'approvazione del progetto esecutivo per la nuova residenza sociale protetta, ancora di Foiano.

Ai foianesi ha risposto il consigliere del comitato di gestione dell'USL 24, Enrico Mancini, secondo il quale il blocco del turn-over, cioè l'impossibilità dichiarata dalla Regione, di poter procedere alla sostituzione del personale che va in pensione, blocca anche le più "pie" intenzioni così come la mancanza di "fondi" spesi negli ultimi quattro anni per migliorare le strutture e la qualità dei servizi erogati dai tre ospedali della zona, non consente altri interventi. Mancini ha considerato le proteste dei foianesi una strumentalizzazione dei problemi, giusto per sollevare un polverone in un momento tutt'altro che felice visto che la stessa USL è minacciata di soppressione per i

Continua a pag. 13

In attesa della verifica di gennaio



CAM, la parola ai dipendenti

Dopo l'intervista al consigliere comunale Salvicchi, i dipendenti di questa struttura hanno voluto esprimere la loro opinione.

In questa storia infinita sulla vicenda CAM, gli unici che non hanno fatto ancora sentire la propria voce sono i dipendenti della residenza per handicappati.

Tra denuncia, interrogazioni, autorizzazioni, ventilata chiusura, gli unici veramente a rischio sono questi dipendenti la cui sorte non sembra poi interessare più di tanto.

Per sapere come vivono questo momento e soprattutto cosa pensano di tutte queste vicende abbiamo avvicinato a nome di tutti i dipendenti il sig. Mario Presentini.

Come personale quale giudizio date sull'ennesimo attacco al CAM?

Il personale vive da anni in condizioni di precarietà ed incertezza visto che più di una volta ci siamo trovati di fronte alla ventilata chiusura dell'Istituto e al nostro relativo licenziamento.

Ma siete tutelati, avete la possibilità di fare sentire la vostra voce, cosa avete fatto in questi anni per salvaguardare il posto di lavoro?

Siamo abituati a questo tipo di maltrattamenti; anche la precedente amministrazione aveva fatto pressioni verso l'ente regionale affinché si revocasse l'autorizzazione all'Istituto, senza farsi carico e quindi ignorando assolutamente il problema dei dipendenti. Poi in un incontro tra il sottoscritto l'ex assessore Salvicchi, l'ex sindaco Monacchini e l'attuale Presidente dell'USL n. 24 si cercò una me-

diatazione affinché si trovasse una soluzione adeguata che portasse ad una regolarizzazione della struttura, senza giungere alla chiusura, deleteria sia per gli ospiti che per i dipendenti.

Che cosa avete da dire in merito all'interrogazione posta in essere nell'ultimo Consiglio comunale?

In merito agli ultimi avvenimenti, ci pare l'ennesimo insulto alla nostra professionalità e moralità. Le presunte accuse contro la comunità di cui il personale è parte integrante, ci feriscono personalmente. Non è neppure vera la dichiarazione di mancanza di personale qualificato, visto che per la legge in una "residenza sociale assistita" quale è l'Istituto CAM, è prevista la sola presenza di esecutori socio-assistenziali in proporzione al numero dei degeni.

Questa è infatti la qualifica con la quale ormai molti di noi sono stati assunti ed alla quale sono giunti dopo ben due anni di pratica atta a costituire il corso di preparazione al conseguimento della stessa.

Quali decisioni sperate che vengano prese?

Esortiamo il Sindaco e le forze politiche tutte affinché si adoperino per far sì che si giunga al più presto ad una regolare sistemazione dello status relativo all'Istituto CAM, affinché si garantiscano una volta per tutte sia gli ospiti che i dipendenti.

Fabrizio Mammoli

Roger Caillois LA ROCCIA DI SISIFO a cura di Annamaria Laserra <i>Una estesa, sottile analisi del potere assunto dall'uomo sulle forze della vertigine</i>	Carlo Muscetta REALISMO NEOREALISMO CONTROREALISMO <i>I temi del realismo e dell'umanesimo nei saggi e negli interventi di un critico attento, di grande talento</i>
---	--

Lucarini

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 630384

Una mostra ed un libro

I Borghi della Montagna Cortonese

Il Fotoclub Etruria, nella sua ormai pluriennale indagine del territorio cortonese, che lo ha visto realizzare varie mostre fotografiche (Cortona da salvare - Cortona: l'uomo e l'ambiente in Valdichiana - Cortona: architettura e storia - Camucia fra passato e presente), ha rivolto questo anno i suoi obiettivi verso la Montagna Cortonese realizzando centinaia di splendide foto.

Il frutto di questo lavoro, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona e dalla Banca Popolare di Cortona, farà parte di una Mostra Fotografica che si terrà in Palazzo Casali dal 22 dicembre al 7 gennaio p.v. intitolata I Borghi della Montagna Cortonese.

Saranno esposte ben 230 foto a colori, 25 gigantografie e oltre 200 diapositive faranno

parte di una proiezione.

A compendio della Mostra è stato realizzato, dall'Editrice Grafica L'Etruria, un volume contenente le migliori immagini delle varie località il cui testo, scaturito da una specifica indagine storico-territoriale, è stato approntato dal nostro collaboratore Santino Gallorini.

Sia la Mostra che il libro tendono a contribuire "...per una più vasta e profonda conoscenza del nostro territorio montano e delle sue popolazioni che a tutt'oggi vi abitano..." (R. Masserelli).

Speriamo che sia uno stimolo in più per il rilancio di questa bellissima porzione del territorio comunale di Cortona.

Durante la Mostra sarà possibile acquistare il volume "I Borghi della Montagna Cortonese-Immagine e Storia" usufruendo di uno sconto.



di Nicola Caldaroni

Un'eminenza di troppo

Ascoltiamo sempre con più frequenza, nonostante la lontananza da sistemi e comportamenti di stile e di memoria borbonica, l'uso improprio della parola "Eminenza", affiancata sempre più stretta come titolo d'onore al Vescovo d'Arezzo.

Il Presidente del Lions Cortona-Valdichiana, nella recente presentazione del lodevole progetto di restauro della Via Crucis del pittore Gino Severini, riferiva che il progetto era stato molto apprezzato da "Sua Eminenza il Vescovo D'Ascenzi".

La parola *eminens*, deriva dal latino *eminens* che vuol dire, appunto, eminente, insigne, straordinario, distinto... e suole essere titolo d'onore che spetta solo ai Cardinali, ai principi della Chiesa. Ai Vescovi spetta ancora il titolo di *Eccellenza*. Niente male, comunque, neppure quest'ultimo titolo che sta ad indicare la qualità di ciò o di chi eccelle e lo si suole estendere anche ai grandi personaggi del Governo, dell'Esercito e della Magistratura.

Passi il termine e la battuta di "Eminenza grigia" ascoltato più volte dall'estroverso e "casciarone" pittore Enzo Olivastri all'indirizzo di qualche personaggio autorevole all'interno delle nostre mura; ma per il resto evitiamo di fare la figura di quei napoletani che danno del "dottore" finanche ai canarini.

A meno che i suindicati signori non abbiano voluto anticipare i tempi e augurare qualche stelletta in più a Sua Eccellenza il Vescovo D'Ascenzi per l'impegno che, a suo tempo, profuse nel preservare la Diocesi di Cortona.

L'Amministrazione

dina **Billi**
mercerie
Augura
Buone Feste
Via Dardano, 48 - Cortona

OPHEL
GM
TIEZZI
VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
Comucia (AR) - Tel. 62282

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Ristorante
Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

antichità
Le Logge
Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

Al secondo Melone del Sodo

Importante scoperta

Fra le testimonianze lasciateci dalla Civiltà Etrusca e tutt'oggi presenti nel territorio cortonese, le più importanti sono senz'altro quelle enormi tombe a tumulo chiamate dalla popolazione "Meloni", altrimenti conosciute come "ipogei".

Si possono ancora vedere l'ipogeo di Camucia e i due Meloni del Sodo tutti e tre costruiti fra la fine del VII secolo e gli inizi del VI a.C.

Il Melone di Camucia, il più importante (200 metri di circonferenza), comprende due tombe maggiori, due minori e tre cellette poste superiormente.

I due Meloni del Sodo sono posti in un'area interessata dalle piene del Rio di Loreto e quindi, con il passare del tempo essi sono rimasti interrati per vari metri emergendo, attualmente, solo con la parte superiore del tumulo.

Considerando il grande intervento dell'area del Sodo ed il fatto che i due Meloni ancora visibili sono davvero molto grandi, si potrebbe ipotizzare che il sottosuolo fra il Sodo, Tavarnelle e Peciano, conservi anche altri meloni più piccoli completamente ricoperti dall'attuale livello del piano di campagna. Enormi pietroni rinvenuti nelle vicinanze di Tavarnelle durante lavori agricoli potrebbero essere un indizio di questo fatto, così come il ritrovare altre tombe monumentali nell'area di Peciano ci suggerisce un'utilizzazione di tutta la fascia pedecollinare fra Camucia e Peciano come area cimiteriale per sepolture o meno importanti.

D'altronde che cosa ci farebbero tombe principesche come quelle del Sodo isolate nella campagna a diversi chilometri dalla città che esprimeva tale aristocrazia? La risposta più ovvia è che in quell'area sussisteva la necropoli o meglio una necropoli utilizzata per diversi secoli, come ci suggeriscono le tracce di riutilizzazione degli stessi meloni e alcuni reperti provenienti dall'area limitrofa a vari livelli stratigrafici.

Negli ultimi anni l'attenzione della Soprintendenza Archeologica della Toscana si è rivolta verso il secondo Melone del Sodo che è stato oggetto di un limitato scavo stratigrafico alcuni anni fa. In una conferenza tenuta presso l'Accademia Petrarca di Arezzo dalla dott. Paola Zamarchi Grassi, Ispettrice di zona, vennero comunicate le novità più salienti messe in luce dallo scavo, fra esse figuravano la presenza di un notevole tamburo eseguito in grandi blocchi di pietra arenaria finemente scarpellata.

Questo Melone, pur avendo un diametro di circa 60 metri e una circonferenza di 185 metri, presenta solo una tomba costituita da sette celle sepolcrali con "dromos" lungo 9 metri. Questa tomba, datata VII secolo a.C. e usata fino al IV secolo a.C., restituisce splendidi reperti ceramici. (Tafi)

È possibile che un grande tumulo contenesse una sola tomba e nemmeno centrata? Anche il Melone di Camucia, come abbiamo detto, ne conteneva più di una, quindi forse anche per verificare se esistono altre tombe ancora da scoprire (o magari non saccheggiate da tombatori) e per riportare alla luce l'insieme del tumulo, la Soprintendenza ha intrapreso nuovi lavori di scavo tutt'ora in corso.

Fughe di notizie riportate nei giornali locali (La Nazione e La Gazzetta di Arezzo del 2 dicembre 1990) parlano del rinvenimento di un'ampia scalinata orientata verso Cortona e munita di una balaustra decorata con bassorilievi.

Questa scalinata conduceva ad una terrazza, forse adibita a riti sacrificali, contigua al tumulo stesso e probabilmente utilizzata per accedere alle tombe.

È stata anche preannunciata una conferenza del Soprintendente dott. F. Nicosia da tenersi in Cortona verso la fine del mese.

Sia le anticipazioni della stampa che l'annuncio della conferenza del dott. Nicosia fanno presagire grosse novità che senz'altro richiederanno un impegno finanziario straordinario per portare a compimento prima possibile i lavori al secondo Melone del Sodo.

Santino Gallorini

Favoloso!

Finalmente uno spettacolo di danza come si deve.

La battuta viene spontanea dopo aver seguito la straordinaria performance del Balletto di Toscana - la formazione artistica del centro studi danza di Firenze, diretta da Cristina Bozzolini - inserita nel programma della stagione di prosa del "Signorelli". Il mondo del balletto, questo regno di pochi cultori, questa volta ha conquistato una platea davvero più ampia. Pubblico numeroso, infatti al "Signorelli" - malgrado l'inclemenza delle condizioni atmosferiche - tutto assorto nei volteggi e nelle suggestive coreografie dei ballerini. Il palcoscenico: simbolicamente interpretato come luogo comune del quotidiano, come strada dove si avvicendano le situazioni più normali e quelle più paradossali, fa da sfondo agli "Stili nello scenario europeo" proposti dalla compagnia di danza fiorentina con raffinata sensibilità e con l'esplicito artistico che contraddistingue ogni forma di professionalità. Tre, dunque, le coreografie presentate: "Holberg Suite", di Vasco Wellenkam: una danza in lunea con i canoni classici, ma arricchita da evoluzioni di alto livello tecnico. Una danza aerea, delicatissima nei contrasti con i colori, più forti, decisi, ri-

A colloquio con l'Assessore Rachini

I programmi dell'Assessorato alla Cultura



È questo un periodo particolarmente intenso per l'Assessorato alla cultura del Comune di Cortona, impegnato in svariati fronti. Per il "teatro" è iniziata la preparazione pubblicitaria del quarto e quinto spettacolo, che andranno in scena rispettivamente il 21 dicembre e il 5 gennaio. Gli spettacoli previsti sono "La provincia di Jimmi", premio IDI 1989 e "Il Gabbiano", con Gastone Moschin, per la regia di Missiroli.

L'Assessore alla cultura Emanuele Rachini si è detto particolarmente soddisfatto della rassegna teatrale avviata: i primi tre spettacoli si sono distinti per un elevato livello qualitativo. Chorus Line, il Balletto di Toscana e il recital di Salerno, hanno accontentato il pubblico presente confermando la bontà di una scelta di cartellone che varia da un genere

all'altro. "Se poi si pensa - ha detto l'assessore Rachini - che nel periodo gennaio-marzo sono previsti gli spettacoli di Paolo Poli, di Walter Chiari, del comico "La vita non è un film di Doris Day" e dell'attore brillante Maurizio Micheli con lo spettacolo "L'ultimo degli amanti focosi", possiamo ben dire e sperare in un felicissimo esito dell'attività teatrale del Comune e dell'Accademia degli Arditi".

Parlando di un altro settore d'intervento dell'Amministrazione comunale, l'assessore Rachini ha espresso compiacimento e soddisfazione per l'attività svolta in collaborazione con l'Associazione "Amici della Musica", "La scuola di musica di Camucia - a questo si riferiva l'Assessore - coinvolge nella sua attività 26 studenti, 6 docenti, un direttore artistico e un segretario amministrativo. Un'organizzazione didattica che riesce ad individualizzare l'insegnamento sia pratico che tecnico. Uno sforzo organizzativo elevato che vede protagonisti, oltre al Comune, il direttore tecnico prof. Evelina Montagnoni, il segretario amministrativo prof. Alessio Lunari, gli insegnanti Marco Zucchini, Roberto Gazzurra, Giovanni Zecchini (per la chitarra), Rita Mezzetti, Roberto Pagani, Alessandro Panchini (per il pianoforte)".

"Un onere finanziario anche elevato - ha proseguito l'Assessore-compensato dalla soddisfazione di operare in un settore culturale di base, formativo della persona e dell'educazione, soprattutto poi quando si constata che l'utenza è fatta di giovanissimi".

Sempre rivolto ai giovanissimi è l'intervento nel settore cinematografico dell'assessorato alla cultura. Infatti sabato 15 dicembre inizierà un ciclo di tre film dedicati al neorealismo ed in particolare al regista Rossellini. La rassegna, che prenderà avvio con il

capolavoro "Roma città aperta", è rivolta agli studenti del Liceo Classico, "Signorelli" che ha promosso l'iniziativa. Oltre le proiezioni, sono previsti dibattiti coordinati da storici del cinema: il 15 dicembre sarà presente il prof. Raffaelli, dell'Università di Siena. Gli altri film in programma sono "Sciuscià" e "Ladri di biciclette".

Sempre con le scuole è prevista in gennaio, in Palazzo Casali, la effettuazione della mostra sugli itinerari a piedi ed a cavallo realizzata dall'Istituto Professionale "G. Severini" di Cortona: una mostra e ricerca che diventeranno un ottimo strumento d'informazione e guida per la nostra montagna.

Sempre alla montagna cortonese si è dedicata l'iniziativa espositiva natalizia promossa dal Fotoclub Etruria, a cui l'Assessorato alla cultura e la Banca Popolare di Cortona, offrono il giusto sostegno.

"Si tratta - ha detto infine l'assessore Rachini - di una conferma della validità del sodalizio Comune/Fotoclub Etruria, già positivamente sperimentato in passato".

Il Fotoclub Etruria, con questo ennesimo allestimento, ribadisce la qualità della sua organizzazione, basata sul volontariato. L'esposizione si terrà in Palazzo Casali dal 22 dicembre al 10 gennaio 1991.

L'assessore Rachini ha poi comunicato che una delegazione cortonese sarà ospite del Comune di Amalfi per preparare la mostra su Ignazio Lucibello, mostra che, come si ricorderà, è stata allestita a Cortona nell'aprile scorso dalle amministrazioni comunali di Cortona ed Amalfi e dalla Banca Popolare. Iniziativa che, se avrà l'esito sperato, contribuirà alla ulteriore valorizzazione della nostra città.

Carlo Guidarelli

Nella foto l'assessore Emanuele Rachini

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

oto
STUDIO
Sfriso
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

EDITRICE
GRAFICA
«L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

In margine ad una mostra romana Giovanni V e la chiesa di Santa Margherita

Per celebrare il terzo centenario della nascita del Re di Portogallo Giovanni V (22 ottobre 1689) nella "Chiesa Grande" del "complesso monumentale del S. Michele" a Roma è stata allestita dal 3 dicembre u.s. a cura del Ministero per i beni culturali ed ambientali una mostra di alcune delle opere commissionate dal re portoghese a maestri italiani del '700. La mostra ha per titolo "Roma lusitana - Lisbona romana" e vi sono esposte una rassegna di circa trecento opere provenienti dal Portogallo, dall'Italia e da importanti collezioni pubbliche europee, opere che illustrano le relazioni culturali ed artistiche fra l'Italia ed il Portogallo all'epoca del regno di Giovanni V (1701-1750).



Giovanni V di Braganza, nel contesto delle monarchie europee del '700 fu considerato uno dei sovrani più ricchi grazie alle cospicue rendite fornite al Portogallo dall'oro brasiliano. Egli dando inizio ad un processo di sveciamento aprì un'epoca destinata a rimanere fra le più auree della storia del suo paese, allineandolo nella cultura come nell'arte ai modelli di situazioni economico e sociali fra le più avanzate, quali potevano essere quella romana e quella parigina.

Da parte portoghese, il protagonista assoluto di questa operazione si identifica con Giovanni V, nel contesto romano invece sono protagonisti ben cinque pontefici:

Clemente XI (1700-1721), Innocenzo XIII (1721-1724), Benedetto XIII (1724-1730), Clemente XII (1730-1740) e Benedetto XIV (1740-1758). Ognuno di questi papi ebbe ad imprimere un proprio carattere nelle relazioni politiche e culturali con Giovanni V che portarono fra l'altro alla attribuzione del titolo di "patriarcato" all'arcivescovado di Lisbona e di "fedelissimo" ai reali del Portogallo.

I maggiori artisti nel campo della pittura, dell'architettura, della scultura e delle arti decorative, presenti all'epoca a Roma, furono impegnati da Giovanni V per le imprese architettoniche promosse dalle corti di Lisbona, attirando così un rapporto culturale mirante a trasportare a Lisbona l'arte italiana e nel contempo formare a

Roma ed in Italia una compagine lusitana altamente incisiva. Questo desiderio di trasportare l'arte italiana a Lisbona, e di creare a Roma un centro artistico lusitano, diede senza dubbio risultati eccezionali alcuni dei quali vengono messi in evidenza ed ampiamente documentati ed illustrati, anche attraverso videolaborazioni, a chi visita la mostra al San Michele.

Al Visitatore cortonese non può certo non venire alla mente uno dei risultati di questa simbiosi che è assente nel contesto della mostra, mentre ne sarebbe stata interessata la presenza.

Si tratta dell'ampliamento della chiesa di Santa Margherita, mediante la realizzazione di una crociera ed il rifacimento architettonico di quest'ultima, ampliamento voluto dalla munificenza di Giovanni V come ricordava il fregio a stucco con lo stemma a rilievo e la seguente iscrizione sull'arco del presbiterio:

LIBERALITATE
IOANNIS V
POTENTISSIMI LUSITANIE REGIS
AUCTA TEMPLI HUIUS MAIESTATE
MONUMENTUM
MDCXXXIX

(Il maestoso ampliamento di questo tempio è un attestato della liberalità di Giovanni V potentissimo re del Portogallo).



Il fregio, lo stemma e l'iscrizione, sono andati perduti e sono oggi sostituiti dal solo stemma dipinto di Giovanni V.

Come è noto l'ampliamento venne realizzato dall'architetto fiorentino Ferdinando Ruggieri nel 1738 sotto il pontificato di Clemente XII (Lorenzo Corsini fiorentino).

Le sei tavole dell'architetto Presenti (1856) conservate nella biblioteca dell'Accademia Etrusca e riportate alle pagine: 64, 65, 66, 67 e 68 del volume "Domenico Mirri - Cronaca dei lavori edilizi della nuova chiesa di Santa Margherita in Cortona" edito da Calosci (1989) per conto dell'Accademia Etrusca, tavole che rilevano e ridisegnano egregiamente l'ampliamento sopra descritto avrebbero sicuramente arricchito di una ulteriore e significativa testimonianza cortonese il contesto della mostra romana.

Edoardo Mori

Le piccole città dell'Italia Centrale

Le finalità dell'associazione

Servizio di Carlo Guidarelli

Vasta eco e largo apprezzamento sta riscuotendo il convegno cortonese di venerdì 30 novembre e sabato 1° dicembre su "Le piccole città dell'Italia centrale: un nuovo modello di sviluppo".

Convegno che ha concluso un lungo iter di preparazione, articolatosi in vari seminari di preparazione svoltisi nei mesi precedenti in varie cittadine della Toscana e dell'Umbria, che hanno coinvolto una quarantina di Comuni e consentito l'acquisizione di una serie di considerazioni tecniche e politiche, frutto di varie e diverse esperienze amministrative. Originale ed importante iniziativa - ideata dall'Amministrazione comunale cortonese - pienamente riuscita, sia dal punto di vista della partecipazione, sia, soprattutto, per le risposte date dall'ampio dibattito ai vari quesiti, nonché per avere indicato e fornito uno strumento operativo, quale appunto la costituzione dell'Associazione denominata "Rete delle piccole città di grande valore storico, artistico, culturale ed ambientale dell'Italia centrale".

Il convegno è stato inaugurato dal sindaco Ilio Pasquai che, dopo il tradizionale saluto ai presenti, ha voluto sottolineare quanto può essere produttiva, sia economicamente che civilmente, l'associazione comunale di piccole città in un momento in cui il modello metropolitano mostra tutte le sue corde e tutti i suoi limiti.

"Un'Associazione che deve trovare - ha evidenziato il Sindaco - gli strumenti amministrativi e legislativi che possano permettere il nascere di meccanismi contributivi da parte dello Stato".

Nelle relazioni introduttive del Comitato scientifico, composto da Pietro Toesca, Paolo degli Espinosa, Enzo Tiezzi, Mario Viviani, Giorgio Pizzolo, è stato presentato al partecipanti il consuntivo del lavoro svolto nell'anno 1989 e nella prima metà del 1990.

Il convegno ha visto la presenza di numerose autorità e personalità, che hanno dato il loro prezioso contributo, soprattutto in occasione del dibattito di sabato pomeriggio coordinato dall'assessore alla cultura Emanuele Rachini. Sono intervenuti il Vescovo monsignor Giovanni D'Ascenzi, il dottor Ruggero

Schleiner Tappeser in rappresentanza dell'Istituto di Ricerca regionale europea di Friburgo, gli architetti Magnaghi, dell'Università di Firenze, Pier Paolo Mattioni, del Comune di Spoleto, Fabio Giovannini, in rappresentanza del Centro Riforma dello Stato, il dottor Brenno Begani responsabile degli Enti Locali per il Partito Socialdemocratico ed i senatori Menotti Galeotti e Domenico Rosati, parlamentari della circoscrizione aretina.



Al termine del convegno è stato approvato lo statuto della "Rete", in cui è ben specificato che l'Associazione persegue finalità per:

a) promuovere ogni iniziativa ed attività nella direzione dello sviluppo culturalmente, ecologicamente ed economicamente sostenibile;
b) creare o, comunque, contribuire a creare le condizioni perché si diffondano la conoscenza e l'apprezzamento dei valori e del ruolo potenziale del modello di vita e di organizzazione sociale ed economica proprio delle piccole città di grande valore storico, artistico, culturale ed ambientale dell'Italia centrale e dei territori ad esse collegati;
c) promuovere il formale riconoscimento dei valori e del ruolo di dette città e territori presso enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e della Comunità europea ed internazionale, sollecitando interventi a mezzo di programmi, di sovvenzioni, di discipline speciali (di carattere organico e non emergenziale) anche di tipo legislativo;
d) assumere e promuovere tutte le iniziative e le attività necessarie ed utili al recupero ed

alla ripresa delle tradizioni culturali e sociali; alla tutela attiva del patrimonio naturalistico, artistico, storico ed edilizio; al sostegno e, se del caso, alla ripresa delle attività agricole, forestali, artigianali e manifatturiere proprie della tradizione locale; alla promozione di attività di sviluppo sostenibile, culturale, artigianale ed ambientale delle stesse piccole città, che si basino e tengano conto anche della ricerca scientifica e della sperimentazione;

e) favorire l'integrazione ed il mutuo aiuto tra le piccole città dell'Italia centrale e le rispettive istituzioni, popolazioni ed imprese;
f) assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività - ivi compresa la partecipazione in altre associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati, nonché la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 24 della Legge 8.6.1990, numero 142 - che siano giudicate necessarie ed utili per il conseguimento delle proprie finalità;
g) fare acquisti, vendite, permutare, accettare donazioni, nonché compiere ogni e qualsiasi altro atto utile al fine di conseguire le proprie finalità.

In tempi brevi è prevista, infine la costituzione ufficiale dell'Associazione, con la relativa nomina degli organi previsti dallo statuto.

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

DEL GALLO
Angiolo
MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Camucia come è ... e come era

Vorremmo iniziare dal prossimo anno la pubblicazione di alcune fotografie di Camucia di... qualche tempo fa, riportandole contemporaneamente ai giorni nostri.

Saremo onorati se cittadini camuciesi ci aiutassero in questa interessante iniziativa intesa a valorizzare il nostro paese.

Sarà nostro dovere rendere le foto, una volta utilizzate e sarà nostro impegno non autorizzarne la pubblicazione per alcune iniziative che non trovino rispondenza coi diretti interessati; su richiesta potremo invece incaricare la proprietà.

Le foto potranno essere recapitate o fatte recapitare al mio indirizzo di Via dello Stadio 3/E - 52042 Camucia, o comunicandone la

disponibilità (ore 20 al seguente numero telefonico 601959).

Ivan Landi



Un pizzico di verde in più I nuovi indirizzi urbanistici non possono prevedere costruzioni senza adeguati spazi verdi

Oggi si sprecano le parole in difesa del verde, non c'è colore più alla moda, si parla di salvaguardia delle piante e si difende accanitamente persino la foresta Amazzonica.

Ma intorno a noi, abbiamo fatto qualcosa? Se sì, è ben poca cosa.

La scuola media a Camucia è priva di verde, qualche tempo fa è stato presentato da queste pagine un progetto, un semplice progetto per renderla più bella e funzionale, più accogliente: ma non ne abbiamo sentito più parlare! Sono tutti rimasti sogni sulla carta e nulla più.

Anche la forestale aveva molti anni fa proposto la dimora delle piante, ma allora "le autorità" dissero che erano piccole, e che dovevano essere sistemate prima il suolo. Nel giro di nove anni non abbiamo visto così né l'una e né l'altra cosa. Ancora regnano erba e sassi. Comucia ha bisogno di

verde, di spazi per i giovani come noi, invece è stata costruita una grande piazza che non serve proprio a nulla o quasi, poi parliamo di ecologia di salvaguardia del territorio di vita migliore, ma ol-

tre alle parole non vediamo nessun atto concreto.

Giacomo Cioni
Roberto Tiezzi

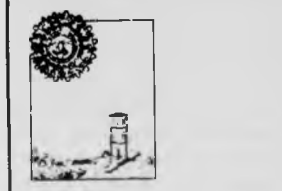


Scuola Media (Foto Sfriso)

Videoteca
SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti

Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (Ar)

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

... Anche nel buio Natale del 1943

"Possa lo spirito del Natale visitare festevolmente le vostre case e che nessuno ardisca di scacciarlo"

Carlo Dickens

Fin dagli anni della giovinezza, quando i primi freddi pungenti e l'aria livida di Dicembre sembrano voler rallentare il ritmo del motore della vita, quando gli zampognari scendono dai paesi rigidi della Maiella, avvisati dalle prime neviccate, per ricordare alla gente il grande evento di Palestina, quando insomma, come per un interiore desiderio di salvezza, si riaffaccia alla memoria l'odore del Natale, ho sempre pensato che un misterioso spirito venga a visitare le nostre case, scacciando il malumore verso se stessi, verso il prossimo, verso il nostro tempo. E ciò, soprattutto, nel giorno migliore dei più bei giorni dell'anno: la vigilia di Natale.

Il meraviglioso ricordo del "Canto di Natale", che fa parte dei "Libri natalizi" (Christmas Books) di Carlo Dickens, è riuscito spesso a ricreare nei meandri della mia memoria un caratteristico scenario che è messaggio di amore e di umanità. La storia del vecchio avaro Scrooge, vissuto per anni nella palude di un egoismo gretto e freddo dei sensi e che dallo "spirito" del Natale viene risvegliato alle emozioni, all'altruismo e alla fratellanza, nel breve volgere di una notte, è veramente suscitatrice di ricordi e di immagini. Tanti i ricordi e numerose le immagini quando gli anni vissuti sono molti, come nel mio caso.

Rifrugando tra le numerose viglie di Natale, una particolarmente riesce ancora a fermare la mia attenzione col pungente desiderio di rievocarla. È stata forse la più buia tra le tante, ma certamente la più profonda di significati civili e cristiani. La più struggente. 24 dicembre 1943. La guerra sconvolge tutto. Beni materiali, beni morali. Sconvolge gli stessi vincoli di amicizia...Intorbida gli occhi e le coscienze di masse smarrite.

Molti giovani di un'Italia divisa e disorientata sono ancora alle armi. Molti, come me, dopo l'armistizio di Badoglio, sono riusciti a tornare nel calore delle famiglie, ma vivono nel disorientamento, nell'incertezza, nel crollo; vivono di ansia, di paura, di odio. Si cerca di resistere ad ogni idea

che ci tormenta, che assilla un po' tutti nell'inconsapevolezza. Molti la soffocano nei facili guadagni del mercato nero, nell'ebbrezza dell'agguato ideologico, del ricatto, del lenocinio, della vendetta politica che è in agguato dietro ad ogni ostacolo come una vipera.

Ma, nonostante tutto, lo "spirito" del Natale torna...E forse mai come in quei giorni, un Natale che scende silenzioso tra noi nel suo vero significato di tormento e insieme messaggio di fratellanza.

La dolcezza della famiglia riconquistata da poco, il pensiero del Natale di Cristo, che torna a ricordare agli uomini l'impegno della pace soffocata nel cuore dall'odio fra cittadini di nazioni diverse e purtroppo anche tra fratelli italiani, scioglie ogni pensiero di rancore e mi fa balenare attimi di serenità dimenticata, tra le mie tenere figlie, Gianna e Dalmata, ansiose di vedere il Presepe e l'albero carico di chicche.

Sta per annottare, mentre l'aria opaca della sera si prepara forse ad una nevicata.

Qualcuno bussa alla porta: tum...tum...

- Chi è?... Qualche parola imcompresa da fuori. Socchiudo la porta. Sono due giovani soldati, tedeschi, carichi di zaini. Uno porta anche uno scatoloncino. - Salute capo...possibile dormire? Ed accompagna il gesto della guancia appoggiata alla mano.

Inutile nascondere, il momento è grave e chiede una decisione immediata. Sono tubante e penso: prima li chiamavano amici...ora li sfuggono come nemici...Poi faccio forza a me stesso. Sono così giovani...Ed è Natale.

Finisco di aprire la porta e... - Entrate - dico, accompagnando la parola col gesto della mano. Mi viene in mente che forse i miei vicini di casa, vedendo quel mio gesto...familiare, dati i tempi, faranno chissà quali congetture.

Le mie bambine e mia moglie si sono strette vicino al focolare dove avevano cominciato a preparare un povero presepe ed a legare sull'albero qualche pezzetto di frangia argentata.

- Domani grande festa...vero? - E posano i loro grossi fardelli.

I due ragazzi, uno diciassette anni e l'altro diciannove, guardano il presepe e si soffermano intorno all'alberino, parlotando tra loro sorridenti. Poi aprono la scatola e ne tira

no fuori piccole cioccolate, dolcetti strani, caramelle e si divertono a legarli sul modesto albero di Natale, scherzando con le bambine che hanno ora gli occhi scintillanti di gioia.

S'arrabattano a far capire che quella scatola è arrivata dalla Germania. È la mamma di Franz, il più giovane, che ha mandato al suo ragazzo quei doni natalizi. E Franz ha gli occhi lucidi quando cerca di

parlare della mamma. Poi sbotta: - Niente bono...guerra... niente bono. Domani grande festa...ripete e scuote il capo.

Cenano con noi e sembra non pensino più alla guerra che li attende nel fronte di Cassino.

Gli prepariamo due giacigli nel salottino, ma prima di andare a letto cerchiamo di parlare e di capirci con parole e

con gesti. È facile capirci di fronte al Presepe.

Al mattino, quando sotto il peso degli zaini ci salutano con gli occhi lustrati, non cessando di dirci "grazie", le campane della chiesa parrocchiale invitano alla Messa di Natale. Le mie bambine, svegliatesi di buonaora, tutte elettrizzate, chiedono alla loro mamma: Perché sono andati via?

Leo Pipparelli

Progressi delle Ferrovie! Per chi?

Il bizzarro percorso Terontola-Chiusi, via Camucia

Quando le Ferrovie italiane dello Stato si distinguevano per efficienza di servizi e per la perfetta puntualità degli orari, anche la piccola stazione di Borghetto del Trasimeno offriva alle popolazioni della zona alcune fermate gior-

nel primo mattino, vuole raggiungere Chiusi (e così pure alcuni studenti che frequentano la Scuola Alberghiera di Chianciano), residente nella zona di Terontola, Borghetto del Trasimeno, Piana, Ferretto, Pietraia, Riccio

l'impiego intelligente di uno o due minuti al massimo per consentire la fermata a Terontola, c'è veramente da rimanere perplessi per il futuro delle Ferrovie dello Stato italiane che, preoccupate (ma con molta lentezza) per il grande con-



nalieri dei suoi treni sulla Terontola-Foligno. Non parliamo poi della stazione "centrale" di Terontola dove, a qualsiasi ora del giorno e per qualsiasi destinazione, si offrivano comode possibilità di arrivi e partenze. Fu allora che chiamammo Terontola la "città dei treni".

Ma i tempi anche in questo importante settore sono davvero cambiati. Ora le Ferrovie dello Stato sono concentrate nell'ubriacante immagine delle alte velocità, per non far brutta figura, si dice, in confronto con l'Europa del '92. La "Direttissima Roma-Firenze", per la quale dopo circa trent'anni dalla progettazione dell'ing. Riggio, quel superlativo ci sembra che suoni un po' anacronistico (considerando appunto il lungo e tormentato tempo di realizzazione), la "Direttissima" dicevamo, quando sarà terminata, potrà anche essere considerata motivo di orgoglio per le Ferrovie dello Stato, ma la povera gente che abita lontana e comunque al di fuori del territorio della privilegiata direttrice ferroviaria e che, per necessità di lavoro, di professione, di studio, di impegni familiari o di salute deve spostarsi, a quale Santo dovrà rivolgersi ormai?

Non vogliamo addentrarci su questioni di ordine tecnico che riguardano lo sviluppo, l'attività ed i compiti delle Ferrovie dello Stato, ma ci soffermiamo soltanto in una piccola realtà che ci sembra molto emblematica. La gente che

ed Ossaia, è costretta ad andare a prendere il treno a Camucia. Paradossale ma vero!

Ora, se si considera che la risoluzione del caso richiederebbe

fronto internazionale, mostrano di dimenticare così facilmente l'impegno per i servizi che servono alla povera gente.

L.P.

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani

Consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Mons. D'Ascenzi a Mercatale

Manifestazione calorosa e spontanea della nostra popolazione ad accogliere il Vescovo

La Visita di S.E. Mons. Giovanni D'Ascenzi annunciata nel precedente numero de L'Etruria si è svolta, eccetto il differimento di alcuni momenti, secondo il programma reso noto.

Il Vescovo, giunto in questa parrocchia di S. Maria in Val di Pierle accompagnato dal vicario pastorale di Arezzo mons. Franco Agostinelli, ha trovato ad accoglierlo una manifestazione di popolo veramente spontanea e calorosa. Al suo arrivo è subito seguita la celebrazione della Messa Solenne, durante la quale è stata amministrata la Cresima a 22 ragazzi. Dopo aver pronunciato belle parole di saluto, il parroco don Franco Giusti ha presentato all'Eminentissimo Ospite un esauriente quadro riguardante le caratteristiche e le problematiche di questa comunità, la quale, nelle sue note peculiari, costituisce una realtà di cui Monsignor Vescovo ha voluto e saputo rendersi personalmente conto nei tre giorni di permanenza nella valle.

Momenti altamente significativi sono stati quelli in cui Mons. D'Ascenzi, ricevuto con gioia ed emozione dalle famiglie, ha recato nelle case degli ammalati e degli anziani la divina e l'umana parola di conforto e di benedizione. Anche negli incontri avuti con il consiglio parrocchiale, con la circoscrizione e tutte le altre rappresentative locali ha mostrato interesse e piena comprensione nei riguardi di ogni particolare esigenza, esortando inoltre i presenti ad un impegno che non sia finalizzato alle sole conquiste prammatice, ma serva soprattutto al miglioramento materiale e morale dell'intera società.

Durante la visita alla cooperativa agricola "Pro Agri" del "Pino" e a quella tabacchicoltori di Mengaccini gli è stato fatto dono rispettivamente di un pregevole calice e di una busta contenente un'offerta. In precedenza, intrattenendosi nelle scuole dell'obbligo e alla materna, Egli aveva trattato gli argomenti del suo alto mistero con quella suadente chiarezza che sa coinvolgere l'attenzione dei ragazzi e suscitare la loro riflessione. Romina Riganelli, alunna di seconda media, ha così commentato in un tema: "...Mentre parlavo io sentivo qualche cosa dentro di me che mi diceva di ascoltare attentamente le sue parole. Quando spiegava, io vedevo nei suoi occhi tanta sicurezza. Intanto fuori nevicava lentamente; dal cielo scendeva una neve lieve, bianca, gelida, leggera come una piuma, come se nevicasse dal piacere di sentire quelle parole dolci, sicure e vere, che molte altre persone non sarebbero in grado di

dire". Poi Simona Severini: "...È una persona estremamente semplice, cordiale, che non incute soggezione. Ha parlato con noi ragazzi con infinita naturalezza e semplicità e ha risposto alle nostre domande in modo chiaro e altrettanto deciso ed esauriente. Grazie Eccellenza, a nome di tutta la scuola".

Questi i nomi dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima: Roberta Alunni, Maurizio Alunno, Lara Bianchi, Valentina Bricchi,

Mazzoni, Egidio Nottoli, Gilberto Nottoli, Francesco Orazi, Giulio Pazzaglia, Maria Piccioloni, Monia Piccioloni, Sauro Piccioloni, Michele Riganelli, Romina Riganelli, Giuliano Salvoni, Sabrina Sembolini, Simona Severini.

Mario Ruggiu



Erardo Caleri, Antonella Conti, Catuscia Cosci, Daniele Ginetti, Andrea Marconi, Alessandro

Nella foto: Mons. Vescovo con il Parroco e i ragazzi della Cresima. (Foto Boattini)

Ai nostri lettori

Con l'approssimarsi delle festività natalizie e del 1991 sta per concludersi il primo anno da quando il paese di Mercatale ha avuto il pregio di un ampio inserimento in ogni numero de "L'Etruria". Di ciò occorre innanzitutto ringraziare il Direttore del giornale che, realizzando tale suo progetto, ha inteso in primo luogo avvicinare a Cortona questa appendice territoriale in modo da renderne più saldi i legami e rimuovere possibilmente qualsiasi motivo di propensione "centrifuga"; secondariamente la stessa iniziativa ha avuto ed ha il merito di riconoscere a questa frazione l'importanza che le compete dopo Camucia e Terontola.

Nei dodici mesi di attività che stanno per concludersi, sia lo scrivente quanto la prof. Anna Maria Sciurpi (momentaneamente impedita nella collaborazione da gravi impegni familiari e professionali) ci siamo adoperati per soddisfare l'interesse dei lettori della valle ed accrescere il numero, abbiamo esposto problemi, descritto avvenimenti attuali e retrospettivi, abbiamo cercato soprattutto di far conoscere più intimamente questi luoghi, spesso ignorati anche dagli stessi cittadini cortonesi.

Da parte di varie persone abbiamo ricevuto parole di approvazione e di incoraggiamento; altre ci hanno spontaneamente fornito fotografie, documenti o tutto quanto, insomma, sia stato ritenuto utile a favorirci l'indagine e consentire l'approfondimento delle nostre conoscenze. Ad esse dobbiamo un fervido ringraziamento.

Un pensiero particolare è doveroso inoltre rivolgere a coloro i quali, in misura sorprendente, hanno voluto gratificarci mediante l'assegnazione di voti per il premio giornalistico "Benedetto Magi". Abbiamo motivo di ritenere che la provenienza di queste lusinghiere attestazioni sia in gran parte da attribuire a compaesani che risiedono in altre città poiché - ce ne hanno dato conferma alcuni di essi - la nostra attività di informazione, quantunque modesta, ha consentito di riannodare quel filo diretto che li unisce sentimentamente ai ricordi del passato e li rende nel contempo partecipi delle attuali vicende riguardanti la loro terra.

A tutti il più cordiale augurio di un sereno Natale e di un felice Anno Nuovo.

Mario Ruggiu

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cercasi violoncello da affittare o eventualmente comprare. Ore pasti tel. 604587

Cercasi collaboratrice domestica per 20 ore settimanali, a Camucia, offresi adeguato pagamento con versamento contributi. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 16 e dalle 20 in poi per accordi. Tel. 603029

Coniugi anziani cercano signora italiana per assistenza fissa. Offresi stipendio, vitto e alloggio in località Fratta di Cortona. Tel. 055/411628

Cercasi app. sarta. Per informazioni telefonare dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 17.30. Tel. 630157

Signora cerca lavoro come assistenza anziani, baby sitter o collaboratrice domestica. Tel. 613144

Cercasi collaboratrice per ristorante - offresi adeguato pagamento. Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. Tel. 619029

Vendesi in Monsigliolo di Cortona abitazione ristrutturata 1° p. e p.t. Per informazioni telefonare alle ore 14 o alle 20. Tel. 0575/62521

Vendo Camion OM cerniato con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

A Camucia, nei pressi di via della Fonte e dintorni, è stato smarrito un gattino di colore grigio con un collare verde. Chiunque lo avesse visto oppure ospitato è pregato di informarne i proprietari telefonando durante le ore dei pasti al 62542.

Diplomata presso la Scuola Superiori Interprete e Traduttori di Firenze, impartisce lezioni di inglese e francese, ed esegue traduzioni. Ore pasti. Tel. 603590

Cercasi in affitto annuale fondo di circa 30 mq. sito in Cortona. Per informazioni telefonare dopo le ore 20. Tel. 353475

Furgone militare CL 51, finestrato, possibilità camper 4 ruote motrici, disinseribili, bloccaggio, meccanica perfetta, carrozzeria da verniciare: vendo. Tel. 0575/ 601819

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

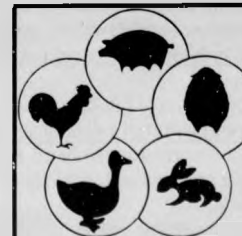
Cognome

Nome

Via

N.

Città



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI PIZZE, DOLCI Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTTI

a cura di Zeno Marri

È morto Mencarone!!!

Tutta la vita avea risparammièto,¹ stracco, patito e'n pò rincugiunuto zitto zitto stanotte se n'è vito?² ha chjuso l'occhj e nunn'ha³ artiro 'l fièto.

'N fondo al lètto c'era ritto 'l Prete, che⁴ lo Zio era morto vidde 'l rede 'invece⁵ de piagne gne ce nia da ride gn'era⁶ caduto tutto ntu la rete!

Resèrva coi fagèni e coi cignèli, chèse, palazzi, prese,⁷ lattarini,⁸ cavalli, bovi, vacche e cioncarini⁹ guadriani, conti'n Banca e capetèli!!

Ha lascio tutto quel c'avea abarchèto, 'n metraccio de terra gn'è avanzèto, 'gni cosa ha lassèto Mencarone tutti dicon ch'è¹⁰ ch'è campo da coglionè!!

L'han¹¹ porto a spalla i su contadini c'erun tutti dai vecchj ai più picchini!! hanò' nchjodèto¹² forte le dò casse pr'esse sicuri che nunn'artoranasse!!!

Note:

¹=risparammièto=risparmiato

²=se n'è vito=se ne è andato=è morto

³=nunn'ha artiro 'l fièto=non ha ripreso il fiato=il respiro

⁴=che lo zio...=l'erede si accorse che lo zio era morto

⁵=invece de piagne...=invece di piangere gli veniva da ridere

⁶=gn'era caduto...=aveva eredita tutto

⁷=prese=grandi campi di pianura

⁸=lattarini=piccoli campi di costa solitamente a oliveto

⁹=cioncarini=maialini

¹⁰=ch'è campo da coglionè=che è vissuto da coglione

¹¹=l'han porto a spalla=usava portare a spalla fino al campo santo il feretro del padrone terriero

¹²=hanò' nchjodèto forte...=hanno inchiodato forte le due casse per essere certi che non ritornasse

La presente poesia è tratta dalla commedia in vernacolo che con l'identico titolo è stata rappresentata con successo due volte ed attualmente è inserita nel programma del "Cilindro" per la stagione estate 1991.

È di prossima apertura il circolo filatelico

A tutti i collezionisti di francobolli, si comunica la prossima apertura di un Circolo Filatelico. Cosa è e a cosa serve un Circolo Filatelico? Non è altro che un insieme di persone le quali si ritrovano attorno ad un tavolo a parlare degli stessi argomenti. Lo scopo di queste Associazioni è di promuovere e far conoscere la filatelia. Come tutte le cose, per una buona riuscita, occorre partire con il piede giusto. Iniziare bene una cosa del genere, significa trovare persone disponibili a ricoprire i numerosi incarichi, quali: Presidenza, Vice-Presidenza, Addetto Filatelico, Consigliere ecc.

Di seguito riportiamo alcuni articoli dello Statuto che serviranno a rendere meglio l'idea dell'impegno che ci apprestiamo a prendere.

Art. 2 - L'Associazione Filatelica è apolitica ed esclude dalla propria attività qualsiasi genere di operazioni a carattere commerciale, speculativo e comunque a scopo di lucro.

Art. 3 - L'Associazione ha per scopo istituzionale quanto segue:

a) divulgare ed incrementare la filatelia, favorire incontri e conoscenze tra i collaboratori, sviluppare la sensibilità e la cultura tra i soci;

b) promuovere l'instaurazione di rapporti culturali e di amicizie tra i soci favorendo scambi ed esperienze con riunioni presso la sede sociale;

c) promuovere visite a Musei, specialmente quelli postali, alle mostre, convegni, esposizioni nazionali ed estere;

d) mettere a disposizione dei soci opere bibliografiche, cataloghi e listini per la consultazione gratuita;

e) sviluppare presso le scuole elementari e medie inferiori la propaganda per la materia.

Chiunque sia interessato a questa iniziativa, per ulteriori chiarimenti può telefonare allo 0575/62009 e chiedere di "Luigi", oppure allo 0575/603977 e chiedere di "Guido".

Il Vescovo in visita alle "parrocchie" del Centro Storico

Una agenda carica di impegni

Un intenso programma di "visita pastorale" sarà svolto, nel periodo 15-23 dicembre, nel vicariato di Cortona-città da monsignor Giovanni D'Ascenzi, vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Incontri con la popolazione, amministrazione del Sacramento della Cresima, visita alle varie istituzioni cittadine, visita agli ammalati, incontri con i Consigli parrocchiali, incontri con le scuole, con i giovani e con i ragazzi del catechismo, saranno gli interessanti momenti di contatto tra la cittadinanza e la massima autorità religiosa della provincia di Arezzo.

Questo il programma della "visita" alle diverse parrocchie. Sabato 15 dicembre, ore 17: accoglienza del Vescovo in Cattedrale; concelebrazione con i sacerdoti della città; ore 18,15: incontro con il Consiglio per gli affari economici della Cattedrale; ore 18,45: incontro con il Capitolo della Cattedrale. Domenica 16 dicembre, ore 10,30: celebrazione eucaristica in San Filippo; incontro con il Consiglio affari economici parrocchiale; ore 16: visita alla "Casa di Riposo"; ore 17,30: celebrazione eucaristica in San Domenico; incontro con il Consiglio pastorale parrocchiale e per gli affari economici.

Lunedì 17 dicembre, ore 9,10: incontro con gli alunni del Liceo Classico "L. Signorelli"; ore 12,15: incontro con la comunità delle Monache Clarisse; ore 15: visita agli ammalati nelle case; ore 17: incontro con i carabinieri presso la caserma "Capannini"; ore 18: incontro con il Consiglio pastorale interparrocchiale; ore 19,15: incontro con la comunità dei PP. Cappuccini delle Celle.

Martedì 18 dicembre, ore 9: incontro con i medici, infermieri e personale dell'Ospedale; ore 10,10: incontro con gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli"; ore 12,15: incontro con la comunità delle monache Cistercensi; ore 15: visita agli ammalati dell'Ospedale; ore 18: incontro con Avo, Unitalsi, Confraternita Misericordia, Gruppo San Vincenzo, Gruppo Missionario; ore 19,15: incontro con la comunità PP. Francescani di Santa Margherita.

Mercoledì 19 dicembre, ore 9,10: incontro con gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli"; ore 12,15: incontro con la comunità delle Suore Serve di Maria Riparatrici; ore 15: visita ammalati nelle case; ore 17: incontro con i catechisti; ore 18: incontro con gli adulti: Azione Cattolica, Neocatecumenali, "Gruppo Interparrocchiale del Venerdì", Ordine Francescano Secolare; ore 19,15: incontro con la comunità dei PP. Redentoristi.

Giovedì 20 dicembre, ore 7,45: incontro con la comunità delle Suore Sorelle dei Poveri; ore 8,40: incontro con gli alunni della Scuola Media Inferiore; ore 11,30-12,30: incontro con gli alunni della

Scuola Elementare; ore 15: visita ammalati nelle case; ore 16,15: Chiesa Spirito Santo: incontro con la Campagna; ore 17: incontro con i Giovani; Noviziato Clan Agesci; "Gruppo interparrocchiale del Giovedì"; ore 18: incontro con la comunità Capi Agesci.

Venerdì 21 dicembre, ore 7,15: incontro con la comunità delle Suore Stimmatine; ore 8,30: incontro con gli alunni dell'Istituto Professionale "Severini"; ore 10,45: incontro con i bambini della Scuola Materna.

Sabato 22 dicembre, ore 9: incontro con la comunità delle Suore del Seminario; ore 10: incontro con il Consiglio comunale; ore 12: visita alla Radio Locale.

Domenica 23 dicembre, ore 9: celebrazione eucaristica a San Cristoforo; ore 10,30: celebrazione eucaristica a San Marco ed incontro con il Consiglio del Rione.



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Una simpatica iniziativa

Ritrovarsi dopo venti anni

C'eravamo quasi tutti alla cena di sabato 1 dicembre: un appuntamento che si realizzava dopo vent'anni da quella "mitica" prima Liceo Classico.

L'idea di un incontro tra vecchi compagni di scuola è balzata in testa ad un improvvisato Comitato Promotore animato dal desiderio di ritrovare nome e volti di tanti anni fa.

ha salutato l'arrivo in città dei vecchi compagni di classe. Alla spicciolata siamo entrati nel locale, con lo sguardo emozionato, incuriosito per quel ritrovarsi e forse un po' meravigliati di fronte a quei volti un tempo familiari ed ora d'improvviso sconosciuti, con qualche ruga in più... poi l'accoglienza calorosa degli uni con gli altri ha fugato ogni

le - ha esordito non ricordo chi - e l'abbiamo dimostrato anche questa sera, ritrovandoci tutti qui dopo vent'anni...".

Dopo vent'anni!...se sono stati sufficienti una telefonata e un ricordo a farci tornare anche da lontano (e molti non si erano più rivisti dalla maturità) davvero non è immodesto definirli "speciali".

Per questa prova d'amicizia grazie a: Isolina Baldi, Michele Bianchi, Nicoletta Bertocci, Isabella Bietolini, David Bistarelli, Beppe Calussi, Rosetta Cardone, Antonella Carloni, Fabiola Cicerchia, Rosella Danzinelli, Laura Fedeli, Fabio Gallinella, Ambra Galletti, Marisa Isolani, Rosalba Maffei, Annalisa Migliacci, Patrizia Nucciarelli, Gaetano Poccetti, Pia Pedaccini, Pinuccia Stelltiano e Gilda Lodovichi.

Isabella Bietolini



Come eravamo nel 1971...

Subito è stata resa operativa con una serie di telefonate e qualche azione di autentica indagine per la ricerca di amici ormai persi di vista da tanto tempo.

Il desiderio caparbio di chiamare tutti ha incoraggiato Antonella Carloni, Fabio Gallinella e Ambra Galletti (il Comitato Promotore) che non si sono arresi all'intuibile difficoltà di rintracciare colleghi lontani, trasferiti altrove per motivi di famiglia o lavoro.

istante di perplessità iniziale e l'accavallarsi dei saluti s'è trasformato in festosa sarabanda.

Confesso d'aver provato (e certo non solo io) emozioni di fronte a quei ragazzi non più ragazzi ma uomini e donne inseriti in una vita di famiglia e lavoro, poi la marea dei tanti bellissimi ricordi legati agli anni di Liceo ha magicamente sommerso la serata e siamo tornati tutti i complici di un tempo.

"Eravamo una classe socia-



... e come siamo nel 1990!

Ci sono riusciti con un paziente lavoro, ricucendo così, come per magia, una rete di contatti dimenticati da tempo.

E la voglia di rivedersi, che ormai aveva contagiato tutta la "classe", si è concretizzata in un appuntamento conviviale per la sera del 1 dicembre, al Ristorante Il Cacciatore.

Una serata di vento freddo

Nella imminenza delle feste

Auguri!

Nell'imminenza delle feste natalizie e con l'approssimarsi della fine dell'anno è doveroso come giornale porgere gli auguri più cari a tutti i lettori e ai nostri abbonati.

Lo scorso anno di questi tempi le nostre zone erano espressione di felicità avendo le strade addobbate in modo diverso, ma comunque come momento di serena preparazione al Natale.

L'anno 1990 porta qualche modifica in questa tradizione ed è doveroso sottolinearla perché è giusto, a posteriori, farne una analisi attenta.

Cortona città si sta preparando solo dal 12 dicembre a posizionare l'illuminazione e giungerà a termine sicuramente alle porte del Natale; Camucia pare che quest'anno non realizzi quella ricca illuminazione che aveva fatto lo scorso anno, si dice per dissapori tra i commercianti.

Anche a Cortona le cose non sono andate meglio e solo in extremis si è giunti ad una definizione. Nel mese di novembre il vice-sindaco Calvani riunito intorno ad un tavolo Associazione del Centro Storico, l'Associazione Commercianti, i Terzieri, i Presidenti dei vari rioni per focalizzare quanto serviva per un'adeguato addobbo del centro storico. Addivennero alla conclusione che l'associazione del centro storico metteva a dispo-

sizione tutta l'attrezzatura che aveva acquistato l'anno precedente, i rioni e i terzieri per evitare ulteriori spese avrebbero messo la mano d'opera ovvero avrebbero posizionato i lampioni, le stelle e le comete predisponendo anche l'attacco elettrico che può essere collegato con il cavo acquistato a norma ENPI dal Centro Stoc, il Comune metteva a disposizione la luce e la somma di L. 2.000.000 (un milione di competenza dello scorso anno e un milione per quest'anno). I commercianti da parte loro avrebbero realizzato una raccolta tra i loro iscritti per mettere a disposizione la cifra necessaria all'operazione.

Tutto andava bene se non che qualche furbo ha inizialmente tentato di non pagare adducendo tutta una serie di speciose motivazioni. Solo in questi giorni una persona incaricata dall'associazione commercianti è riuscita a realizzare quanto preventivato.

Qualche commerciante comunque non ha pagato, ma la gente potrà rendersi conto di chi è in quanto l'illuminazione salterà a pie pari questo negozio.

Sarebbe bene per i prossimi anni essere più gente matura e meno disponibile a delle sterili polemiche che giovano soltanto a dare un'immagine deprimente della categoria.

Enzo Lucente

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

ce. da. m. s.r.l.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Una feconda immaginazione

Il tema in classe: "Costruisci un racconto di avventura, curando particolarmente la caratterizzazione dei personaggi, la descrizione dei luoghi e la ordinata successione dei tempi della vicenda".

Ancora non ricordo bene cosa è successo quel fatidico giorno; mi sono rimasti in mente quel frastruono e quelle immagini terribili di tutta quella gente impaurita che correva per il corridoio del vagone. Io, terrorizzata dall'annuncio del controllore, mi ero appostata davanti al finestrino e guardavo fuori: c'erano macchine che correvano all'impazzata, uccelli liberi che volavano nel limpido cielo autunnale e a me ognuna di queste cose faceva sperare che un giorno le avrei potute rivedere. Accanto a me erano seduti una signora con un bambino in braccio; quest'ultimo piangeva, tremava eppure, a mio giudizio, sembrava il più calmo di tutto il vagone. La giovane donna cercava di calmarlo, dicendogli che si sarebbero salvati e che finalmente, dopo tre anni, avrebbero potuto riabbracciare i lontani parenti.

Io mi chiedevo il perché di quel viaggio, mentre pensavo a tutti quelli che mi volevano bene e che avevano fatto di tutto per impedirmi di andare; ma io, cocciuta, non avevo dato loro ascolto, pensando solamente a quello che la nuova via mi avrebbe potuto offrire. Intanto il tempo passava, e se quello che ci avevano detto sull'esistenza di una bomba fosse stato vero, non c'era più tanto da fare. Ma anche se avevo perso le speranze, c'erano persone che avevano fiducia e che erano convinte che ci si potesse salvare, e quindi si davano da fare cercando una soluzione al problema.

Nel vagone c'era un giovane ragazzo dai capelli castani, molto alto e con un'aria molto dolce. Non mostrava, alla prima occhiata, di essere preoccupato, sembrava tranquillo, come se ciò che stava succedendo non lo riguardasse affatto: si avvicinò, si sedette e, dopo le presentazioni, cominciammo a conversare.

A dire la verità non avevo molta voglia di parlare, preferivo restare chiusa in me stessa; ma quel ragazzo mi attirava, sembrava venuto da un altro pianeta e quindi, dopo poco, mi passò la voglia di pensare e mi misi subito a discorrere con lui. Cominciò a raccontarmi una storia molto strana: parlava di lui, di come mai fosse salito su quel treno che, se tutto quello che ci avevano detto era vero, lo avrebbe portato alla rovina. Diceva di essersi trovato lì per caso, era fuggito, aveva paura. Non volle spiegare il perché di quei discorsi strani, però continuava ed io, anche se non lo capivo, restavo ad ascoltarlo. Aveva un accento molto strano, fosse campano, ma non ne ero sicura;

mentre parlava era triste, i suoi occhi si erano fatti lucidi ma la voce era così dolce che mi affezionai subito a lui: mi piaceva starlo ad ascoltare.

Mentre lui parlava, ad un tratto, tutto di corsa entrò nel vagone il controllore, raggiante; avevano trovato il modo di salvarci!

Lui smise di parlare. Il controllore ci disse di prendere le nostre cose e di seguirlo. Io mi alzai, presi la valigia che avevo ai miei piedi e dissi allo strano ragazzo di andare a prendere le sue cose e di seguirmi. Lui rimase immobile, mi disse di avviarmi, poi mi avrebbe raggiunta. Mi avviai e lo lasciai lì, seduto vicino al finestrino, che guardava fuori.

Scendemmo tutti dal treno che finalmente erano riusciti a fermare, e di corsa ci dirigemmo verso un campo di grano.

Fu allora che il treno saltò in aria! Io mi guardai intorno, lui non c'era, era rimasto sul treno: era morto.

Avevo le lacrime agli occhi, ripensavo ai suoi discorsi, avevo la sua immagine riflessa nei miei pensieri; ma ormai lui non c'era più, era saltato in aria assieme al treno.

Ora sono qui, nella mia stanza, circondata da amici e parenti: e lui, chissà dov'è!

Alessandra Lunghini

Riceviamo e pubblichiamo I disagi dei pendolari non finiscono mai

Il diretto 2958 in servizio nella linea Foligno-Firenze, con arrivo ad Arezzo alle ore 7,46, viaggia ormai da settimane - con "puntuali e consistente ritardo giornaliero".

Il perdurare di questa situazione ha determinato irritazione tra tutti i pendolari e il Comitato per le stazioni di Terontola, Camucia e Castiglion Fiorentino, si è riunito in questi giorni a Cortona.

Al termine dell'incontro è stato sottolineato il forte disagio che si viene a creare ogni giorno per le centinaia di studenti e lavoratori che a quell'ora del mattino affollano il treno e che hanno l'esigenza di arrivare puntuali a destinazione.

Molte le cause di sistematici ritardi e tra queste anche un aggancio di due carrozze presso la stazione di Terontola, ma che vengono attivate solo ad Arezzo.

Il Comitato Pendolari

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Promozione Turistica in soffitta



Non può che farci piacere lo spazio che "Il Giornale Commercio - Turismo-Servizi" dedica da qualche tempo al problema del Turismo cortonese e soprattutto al diritto di Cortona di riaccuffare la sua Azienda di Promozione Turistica. Nella stessa Rubrica dello scorso 15 ottobre ripropo-

nemmo un articolo dello stesso Giornale e sulla stesso argomento. Cortona dunque ha troppi elementi a suo vantaggio per potersi rassegnare al colpo di mano perpetrato ai danni di un turismo qualificato e in pieno sviluppo. Ecco perché continueremo a martellare l'opinione pubblica e gli stessi politici. Tocca a questi ultimi soprattutto, ai quali i nostri cittadini hanno affidato la gestione corretta della "cosa pubblica", proporre al più presto la modifica della legge n. 9 del 1988.

L'articolo d'oggi riporta il commento all'opinione del Presidente dei Commercianti di Cortona, Giuliano Molesini, al quale vogliamo suggerire, dal momento che finora nulla di serio è stato tentato, una strategia concordata con tutte le altre forze produttive e culturali del territorio, concreta e decisa e mai più parole o peggio ancora inutili manifestazioni per salvare la faccia e accontentare la propria coscienza.

E come extrema ratio, se le civili motivazioni non sortiscono l'effetto desiderato, allora riferiamo quello che avevano in mente di attuare i Viareggini all'annun-

cio dell'esclusione della loro città dalle lotterie italiane, decretato l'11 ottobre dal ministro Formica: sciopero totale della città, blocchi di strade e ferrovie.

Dopo un colloquio con il sindaco il ministro ha revocato il decreto e così anche nel 1991 Viareggio avrà la sua Lotteria di Carnevale.

Il turismo estivo a Cortona non ha conosciuto quest'anno una grande bella stagione, questa la denuncia del presidente della locale delegazione della Confcommercio, Giuliano Molesini. L'estate non ha visto alcun appuntamento culturale o di spettacolo. Non sembrano esserci dubbi: la ragione di tutto questo, a detta degli operatori economici cortonesi, sta nell'esclusione di Cortona dal novero delle Apt. Un'esclusione che non è stata ancora digerita, anzi "ingiusta e impropria - nelle parole di Molesini - se si pensa alla mole di lavoro che finora Amministrazione comunale e istituzioni culturali avevano prodotto nell'interesse della città".

La Scuola Normale di Pisa, la Fondazione Feltrinelli, la Georgia University, la Saint Thomas University, l'Università della Pace "Umberto Morra" hanno fino ad oggi eletto Cortona, quale sede per corsi estivi, convegni scientifici, appuntamenti di studio: un turismo culturale di ottimo livello, sul quale la città ha fondato la sua ripresa economica, e che rischia ora di andare perduto, senza il sostegno di una Apt, senza l'apporto di una struttura organizzativa apposita.

Il pericolo che si vuole scongiurare è una Cortona "città museo", un contenitore bello ma vuoto. "Prima che ciò accada - ammonisce il presidente della locale Ascom - è necessario che la legge regionale numero 9 del 23.02.1988 venga rivista e modificata. Cortona, ha realizzato per prima in Toscana la formula del turismo culturale: adesso vogliamo riappropriarci solo di un diritto che ci è stato tolto senza criterio né riguardo".

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

AUTOMOBILE CLUB ITALIA
Marchesini Donatella
Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

Ufficio
macchine e mobili per l'ufficio, assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

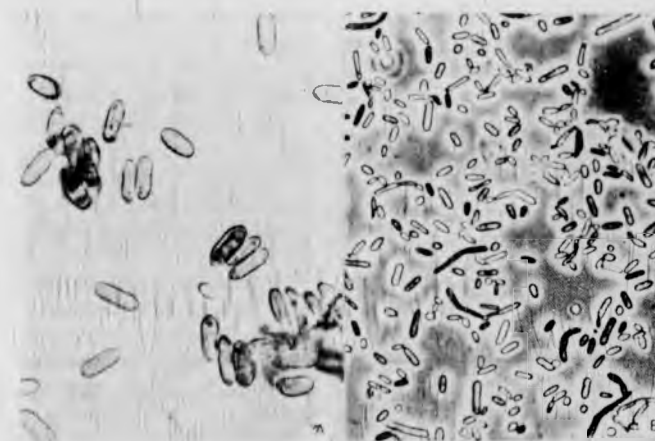
RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

Protezione delle piante con micro-organismi

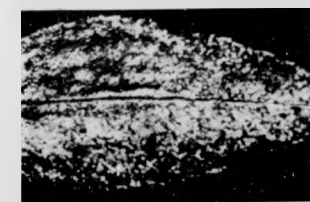
Limiti e prospettive

Ogni sistema agronomico, qualunque sia la sua finalizzazione (cibo, materiali, energia), si trova a dovere affrontare due problematiche fondamentali: l'ottimizzazione della qualità e resa dei prodotti e la necessità di risolvere i problemi del rapporto con l'ambiente. L'agricoltura infatti influisce sull'ecosistema in modo complesso, determinando infatti fenomeni che sono legati ai suoi cicli produttivi e alle tecniche che sono legate ai suoi cicli produttivi e alle tecniche adottate. Quindi viene data per scontata la necessità di difendere le colture in modo economico, senza alterare l'ecosistema naturale al quale appartengono, facendo ricorso all'impiego

si sia aggirato, nel 1989, attorno agli 80 milioni di dollari, il che rappresenta una quota inferiore allo 0,5% del mercato globale degli antiparassitari chimici. Le ragioni di tutto ciò sono dovute ai seguenti problemi: i biopesticidi, nella maggioranza delle situazioni colturali, non riescono da soli a controllare il complesso degli organismi nocivi presenti e inoltre perché l'azione di controllo molto lenta è spesso accompagnata da una scarsa stabilità del prodotto. Per quanto riguarda gli insetticidi batterici si può dire che gli sviluppi applicativi più interessanti sono stati realizzati proprio con questo tipo di insetticidi derivanti dal BACILLUS THURINGIENSIS.



razionale degli agenti chimici e alla loro integrazione con altri sistemi di difesa naturale e artificiale. Ciò rende più difficile l'accettazione di ritrovati di tipo tradizionale e richiede soluzioni più attente agli equilibri ecologici. Il ricorso a virus, batteri e altri agen-



ti naturali che contribuiscono al controllo di molti organismi dannosi per l'agricoltura, può essere una di queste soluzioni. La possibilità offerta dalla moderna biotecnologia di migliorare tali agenti, è alla base dell'interesse del mondo economico e scientifico per il loro impiego in agricoltura. L'elaborazione di tecniche per la lotta antiparassitaria basata su questi agenti di controllo, che vanno sotto il nome generico di biopesticidi, è da molti auspicata. Bisogna considerare che la maggior parte dei prodotti oggi allo studio, è nota da vari anni ai ricercatori del settore. Ciò indica che il materiale è potenzialmente disponibile, ma il suo evolversi in prodotti di largo impiego è ancora agli inizi. Si stima infatti che il mercato mondiale dei biopesticidi

ne del virus che non è in grado di evitare danni alle colture agricole. Per quanto riguarda invece gli insetticidi fungini il loro impiego nel controllo degli insetti nocivi, risale alla fine del secolo scorso con la produzione in Russia di METARHIZIUM ANISOPLIAE, usato per combattere alcuni parassiti della canna da zucchero. Sebbene esistano centinaia di specie fungine, solamente una ventina sono state sperimentate per la loro attività insetticida. I paesi dell'Est europeo e la Cina da anni fanno largo uso di BEAUVERIA BASSIANA, una specie patogena di molti coleotteri e lepidotteri. Tale fungo, prodotto in maniera massale in Unione Sovietica e in Cina viene in genere impiegato come coadiuvante del trattamento chimico in frutticoltura. Negli U.S.A. e in Europa occidentale la ricerca in questo settore, non sembra suscitare un grande interesse industriale, anche se qualche prodotto di recente introduzione potrà trovare una sua sistemazione d'impiego. L'impressione è che le difficoltà di ottenimento di prestazioni costanti e l'alto costo di produzione limiteranno molto l'uso degli insetticidi fungini. Comunque, a parte ciò, si sa che quando si usa un pesticida i possibili rischi per l'uomo e per l'ambiente devono essere tenuti in grande considerazione. Si deve poter disporre di test e di indagini sicure, su cui basarsi per poter prevedere la probabilità e l'entità del rischio. Questa fondamentale premessa non può essere diversa per i biopesticidi ed è necessario procedere a una attenta e rigorosa valutazione della loro sicurezza. Parecchi comitati di esperti, in diversi paesi, hanno sollevato tale questione e, di conseguenza, sono stati elaborati schemi che pur non essendo definitivi permettono di formulare previsioni affidabili. Tuttavia va sottolineato che non si sono mai osservati effetti nocivi per l'uomo e gli altri vertebrati in seguito all'esposizione ai principali biopesticidi. L'elaborazione di tecniche per la difesa fitosanitaria, basate sull'impiego di microorganismi biocidi, è quindi una soluzione in alternativa auspicabile e una possibile base di appoggio per i prodotti chimici tradizionali. È chiaro che esistono parecchi vantaggi e svantaggi connessi al loro impiego. Molte loro caratteristiche, come la specificità e la non persistenza, possono essere catalogate sia sotto gli uni sia sotto gli altri. Le azioni di ricerca nel settore dovrebbero essere prevalentemente orientate a migliorare le tecniche di produzione massale, a sviluppare formulazioni atte a prolungare l'efficacia degli agenti nell'ambiente, e selezionare ceppi più attivi e a determinare i criteri per un loro uso sicuro.

Francesco Navarra



Statistiche meteorologiche del mese di novembre

Era dal 1980 che la prima decade di novembre non faceva registrare temperature così basse. A parte l'aria relativamente fredda in prossimità del suolo si può dire che il mese appena trascorso sia stato caratterizzato da tre fasi distinte. La prima fase (fino al 12) con temperature basse e la presenza delle piogge, la seconda fase (dal 12 al 22) durante la quale si è notato l'aumento della temperatura nonché una certa apertura del cielo e la terza fase (dal 23 in poi) cioè quella che ha fatto registrare piogge costanti e nuova diminuzione della temperatura. Comunque, a scopo divulgativo, è interessante sapere che i tre campi di azione che normalmente definiscono il nostro clima da novembre alle fine dell'inverno, sono l'anticiclone russo, l'anticiclone delle Azzorre e la depressione dell'Islanda. È stata proprio quest'ultima a provocare le precipitazioni dei primi giorni del mese. Il fattore meteorologico invece più significativo della seconda fase è stato rappresentato dalla temperatura; l'aspetto del cielo, in linea generale, si è mantenuto buono, a parte il transito veloce di perturbazioni le quali hanno dato luogo a delle nuvolosità irregolari. Ma ecco che la terza fase si fa sentire con l'abbassamento della temperatura, specie negli ultimi giorni, e la presenza di piogge insistenti e costanti. È appunto in questo ultimo periodo che si è assistito ad un cambiamento totale del tempo il quale ha assunto le caratteristiche tipicamente

autunnali e in particolare quelle tipiche di novembre che, specialmente nella nostra zona, è uno dei mesi più piovosi dell'anno. Non prendiamocela con il tempo, come si sente dire spesso in giro, tutto rientra nelle regole. Sempre a proposito di precipitazioni basta ricordare che dal 1980 in poi solo in due occasioni (novembre 1984 e novembre 1986) si ebbero precipitazioni di poco inferiori ai 100 mm.; tutti gli altri anni, per quanto riguarda il mese di novembre, sono state registrate precipitazioni superiori ai 100 mm., quantità che rientra nei limiti medi stagionali. Un discorso a parte si deve fare per la temperatura la quale, nonostante l'aumento nella parte centrale del mese, è stata registrata inferiore alla media stagionale ma anche rispetto a quella registrata nel novembre 1989. Umidità massima quasi sempre elevata, minima nella media nella prima parte del mese, elevata nell'ultimo periodo. Le precipitazioni, sebbene abbiano fatto rilevare un leggero calo rispetto a quelle del novembre 1989, sono da considerare nella media stagionale. Dati statistici. Minima: -1(-0,2), massima: 15,1 (-2,1), minima media mensile: 5,1 (-0,9), massima media mensile: 10,6 (-0,5), media mensile: 7,8 (-0,7), precipitazioni: 103,24 (-8,76). Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.N.

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA
Li potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



Lettere a L'Etruria

Spett. Redazione, con riferimento all'articolo "Una realtà convincente - La casa famiglia di Cortona al primo anniversario dall'apertura", pubblicato sul n. 20 del 30 novembre scorso a pagina 9 e nel quale il mio nome è stato indicato come rappresentante della U.S.L. n. 24, informo che lo scrivente era presente alla manifestazione ma non rappresentava l'Unità Sanitaria Locale. Quale rappresentante dell'USL era presente il consigliere dott. Edi Cassioli. Tengo inoltre a precisare che il mio intervento alla discussione, con il quale ho manifestato il più sincero apprezzamento per l'opera

svolta dagli operatori della Casa Famiglia, è stato a titolo personale ed anche quale Vice Governatore della Misericordia di Cortona e Consigliere Nazionale della Federazione delle Misericordie d'Italia. Ciò in quanto nell'opera svolta occorreva saper apprezzare, come è stato apprezzato, il lavoro svolto con tanta umiltà, umanità e calore umano e non solo come corrispettivo di uno stipendio.

Invito cortesemente a voler pubblicare la presente precisazione.

Ringrazio e porgo distinti saluti.

Francesco Nunziato Morè

La classifica

VOTARE CON CARTOLINA POSTALE

Zeno Marri	434
Ivan Landi	265
Gabriele Mencì	160
Santino Gallorini	152
Leo Pipparelli	115
Mario Ruggi	97
Giuseppina Bassi	95
Lucia Bigozzi	62
Rolando Bietolini	59
Umberto Santiccioli	55
Edoardo Mirri	42
Federico Castagner	36
Anna M. Scirpi	35
Roberto Ristori	27
Romano Scaramucci	25
Alessio Lanari	24
P. Domenico Basile	9
Franco Marcello	9
Carlo Nardini	8
Lucarini P. Ferruccio	8
D. Giovanni Salvi	8
Mauro Turenci	8
Piero Scapocchi	8
Carlo Roccati	7

Premio Giornalistico Don Benedetto Magi. Con le cartoline che giungeranno in occasione dell'uscita del prossimo numero termina questa prima edizione.

Salvo risultati che crediamo ormai impossibili il primo classificato dovrebbe risultare, ma saranno i lettori ancora una volta a determinarlo, Zeno Marri che con le sue poesie in dialetto ha risvegliato l'interesse per questa vecchia lingua dei nostri padri. Dobbiamo però dire che Ivan Landi, Leo Pipparelli, Mario Ruggi coadiuvato da Anna Maria Scirpi, redigendo quindicinalmente le pagine dedicate a Camucia, Terontola e Mercatale hanno ottenuto considerevoli consensi, segno tangibile dell'attaccamento verso il proprio ambito abitativo.

Particolari consensi per il loro interesse specifico lo hanno ottenuto Santino Gallorini e Gabriele Mencì.

Siamo alla conclusione del

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 21 del 15 Dicembre 1990.

Edoardo Mori	<input type="checkbox"/>	Alessandra Lunghini	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	M. Ruggi	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>	Romano Scaramucci	<input type="checkbox"/>
Gabriele Mencì	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Curiosità ... spulciando i giornali

a cura di Franco Marcello

Parità ... nel pagare i danni

Il funzionario pubblico che nello svolgimento del proprio lavoro arrecava danni all'Era-rio era soggetto al giudizio della Corte dei Conti, mentre l'Amministratore veniva giudicato dalla Magistratura ordinaria.

Ma con la sentenza n. 142 dell'8 giugno 1990 la Corte di Cassazione a Sezione Unite ha abolito tale disparità.

Pertanto, per le stesse ipotesi di illecito, d'ora in poi, il funzionario e l'amministratore saranno giudicati dalla Magistratura contabile.

Per una lira in meno

Tra il 1987 e 1988 un im-

piegato ha versato per contributi invalidità, vecchiaia e superstiti la somma di L. 1.706.224 anziché L. 1.706.225, cioè una lira di meno.

L'Ufficio legale dell'INPS ha spedito la diffida al versamento di detta somma più le sanzioni per un totale di L. 39.162.

Infermieri, attenzione a non ingrassare

Una infermiera statunitense è stata espulsa perché troppo...ingombrante. Ha 26 anni e pesa 150 chili.

Naturalmente l'interessata ha fatto ricorso ed il giudice le ha dato ragione condannando

la scuola a pagare 50.000 dollari (60 milioni di lire) per il danno subito.

Poiché la Scuola si è appellata, adesso dovrà decidere la Corte Suprema.

Ha 11 anni e frequenta l'Università

Un ragazzino di undici anni è stato ammesso al secondo anno di matematica dell'Università Inglese del Surrey.

Due anni or sono, cioè ad appena 9 anni, aveva superato l'esame di maturità di matematica.

Oltre a frequentare l'Università, una volta alla settimana frequenta la scuola media dove segue i corsi delle altre materie.

L'evasione fiscale...continua

Dall'analisi delle dichiarazioni presentate nel 1988 relative ai redditi 1987 si è rilevato che oltre alla metà dei redditi prodotti...non viene denunciata.

Mentre il gettito IRPEF proveniente dai dipendenti è cresciuto del 10,3 per cento rispetto al 1986, quello degli altri soggetti ha avuto una discesa.

Su 800.000 Società di persone, 71.000 hanno dichiarato un reddito nullo e 81.000 hanno denunciato bilanci in perdita.

Tra i lavoratori autonomi, esistono le solite stranezze per cui in media gli avvocati denunciano un reddito di appena 23 milioni e mezzo, gli atleti 7 milioni e mezzo, gli artisti 13 milioni, commercianti all'ingrosso 11 milioni e mezzo contro i 10 milioni e più dei commercianti al minuto.

Poiché è una media c'è da pensare che esistono i soliti onesti ed... i soliti ignoti cioè quelli che non pagano o pagano poco e non vengono scoperti.

DALLA PRIMA PAGINA

L'A.P.T. di Arezzo e Cortona

scontrabili dai consiglieri stessi, allora è preferibile chiudere baracche e burattini.

In giro già si parla del prossimo Presidente e sarà un socialista, tanto per cambiare. Tu cosa ne pensi?

Ho sentito anch'io qualche voce e speriamo che resti tale. Questo metodo è contro i miei principi: il criterio di successione monarchica è ormai sepolto e dovrebbe essere sepolto in una concezione politica come la nostra; e non vorranno ripristinarlo, camuffandolo sotto altro nome, proprio quei partiti che si dicono democratici e socialisti.

Da quanto ascoltato, non resta che sperare che l'Apt ritorni a Cortona.

Naturalmente, anche per la peculiarità del turismo nostrano che qualche aretino ha dimostrato di comprendere e di apprezzare; e mi riferisco al sig. Mellini, già apprezzato direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo, che abbiamo avuto sempre a fianco nelle nostre rivendicazioni.

Ma un'Apt a Cortona sembra ancora in alto mare. È così o è solo una mia impressione?

No, non è un'impressione, purtroppo. Mi sembra che a Cortona non solo si concede più nulla, ma addirittura è consentito sottrarre tutto. Realtà come Cortona, e tu hai ricordato nello scorso numero Montepulciano, non hanno questi problemi e vivono tranquilli e crescono. Evidentemente altri capoluoghi di provincia non hanno tendenze alla fagocitosi: vivono e lasciano vivere.

Ma prima di chiudere definitivamente le porte e recitare il "requiscat in pace", potremmo anche ritrovare la forza magari nella Storia, nella civiltà, nei grandi uomini, che nessuno potrà sottrarci (salvo l'inutile tentativo di don Tafi di sottrarci Frate Elia) e chiedere ospitalità altrove con la sicurezza di maggiore vivibilità e progresso. E i referendum, ci sono per questo.

L'idea è ottima e da approfondire e da far conoscere ai signori politici. Comunque cosa si può fare intanto, in questa fase di stanca, per riavere semplicemente un nostro diritto?

Io vorrei porre questa domanda: Cortona ha i numeri per essere sede di una Apt?

Certo - rispondono tutti, anche quelli che hanno fatto la legge (vedi Carosi). Allora se ci è stata negata è stata fatta un'ingiustizia; e l'ingiustizia va combattuta oltre che condannata.

Non ci resta a questo punto che lottare tutti uniti: associazioni, Enti culturali, Amministrazione Comunale con l'unico obiettivo di riappropriarci di un Istituto che ci appartiene. Non si può più rinviare, a costo anche di sacrifici. Dob-

biamo riconoscere la tenacia dei cugini castiglionesi nella vicenda dell'ospedale, una tenacia e un coraggio che è mancato purtroppo nei momenti cruciali ai cortonesi. Comunque dal momento che i nostri politici regionali hanno promosso la revisione della legge, prima delle elezioni di maggio, è ora di stimolarsi all'azione.

Se non saranno coerenti, tratteremo le nostre deduzioni.

Enzo Lucente

È ancora polemica nella USL 24

provvedimenti programmati dal Ministero, che potrebbe finire per aggregarla alla numero 23 con tutte le conseguenze che possiamo immaginare.

A Foiano, che ha suonato le sue trombe, Cortona ha risposto con le sue campane, "messe in movimento" dal segretario del Comitato Comunale della DC, Duilio Fracassi, che ha chiesto di conoscere le ragioni per le quali, senza troppo parlare, lo stesso comitato di gestione abbia deciso di collocare presso l'ospedale di Foiano il mammografo che, acquistato dalla regione per un paio di anni era rimasto inattivo presso l'ospedale di Cortona, proprio in attesa che la stessa USL si pronunciasse.

Fracassi, dichiarando l'utilità dello strumento nell'accertamento diagnostico del cancro della mammella muliebre, fa notare ai responsabili che la loro è stata una scelta frettolosa, sia perché a Cortona esiste da tempo una divisione radiologica che dispone di tre medici, quattro tecnici e due infermieri professionali, a fronte dell'unico medico radiologo e dei tre tecnici che operano a Foiano, sia perché in certi casi si deve tenere conto del bacino di utenza.

Foiano, geograficamente, è alla periferia della zona come lo sono Teverina e Mercatale e inoltre ha una popolazione che è meno di un terzo di quella cortonese e di Castiglion Fiorentino messe insieme. Non si possono chiedere in continuazione sacrifici ai cittadini!

Fracassi, ricordando inoltre al Comitato di gestione che i servizi socio-sanitari oggi indi-

biamo riconoscere la tenacia dei cugini castiglionesi nella vicenda dell'ospedale, una tenacia e un coraggio che è mancato purtroppo nei momenti cruciali ai cortonesi. Comunque dal momento che i nostri politici regionali hanno promosso la revisione della legge, prima delle elezioni di maggio, è ora di stimolarsi all'azione.

Se non saranno coerenti, tratteremo le nostre deduzioni.

Enzo Lucente



Vi ricordate ... guida al cinema in famiglia

In questo numero pre-natalizio del giornale anche la nostra rubrica sarà adeguata e, di cuore, la dedico ai nostri lettori più piccoli. Il cinema migliore non sempre è quello impegnato o, come si dice, di atmosfere sociali, anzi alcune volte è successo il contrario come nel caso dei film di Disney che hanno meravigliato e divertito intere generazioni di ragazzi.

Quindi bambini, per le prossime feste di natale fatevi regale, tra le altre cose, una videocassetta della fornitissima produzione Disney. Alcuni consigli dei film più reperibili in commercio: "Lilly il vagabondo", "Alice nel paese delle meraviglie", "La spada nella roccia" ... buona visione e Buon Natale.

ANDIAMO A VEDERE

LA SIRENETTA - 1990 regia di John Musker e Ron Clements. È uscito in questi giorni, per Natale sicuramente sarà già in tutti i cinema, La Sirenetta produzione Disney, con tutta una serie di nuovissimi personaggi che vanno ad aggiungersi agli altri già famosi. Gli ingredienti sono semplicissimi ma proprio per questo possiamo star certi che faranno ancora centro: la vicenda narra di Tritone, re dei mari e Ariel, la sirenetta sua figlia. Di Sebastian, granchio di corte, di un principe e di una strega.

**Ristorante
"La Loggetta"**



Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**



Il Dottor Gian Mario Angori

Riusciranno gli Arancioni a sfatare il tabù del Maestà del Sasso?

Avevamo lasciato il Cortona Camucia reduce dal pareggio interno con la Castelnuovese, lo ritroviamo adesso dopo l'ennesima divisione della posta sul terreno "stregato" del Maestà del Sasso.

Questa volta ad imporre il pari agli arancioni è stato il San Donato. Veramente, sarebbe più giusto dire che oltre i fiorentini, il Cortona Camucia ha avuto contro le pessime condizioni del campo di gioco e la sorte. A ciò, da aggiungere che Sabbatini si è reso protagonista di una impresa in negativo più unica che rara. Il bravo Alessandro, infatti, è riuscito a farsi parare due rigori consecutivi, dopo che, sia nell'attuale stagione che nelle precedenti, mai aveva fallito dagli undici metri. A conferma della giornata-no di Sabbatini, bisogna evidenziare pure il palo colpito al termine di una splendida azione personale. In tal contesto, facile quindi arguire che la squadra di Carlo Caroni è stata penalizzata ben al di là dei propri demeriti, con il risultato che dopo dodici giornate del campionato di Promozione la casella delle vittorie casalinghe è ancora immacolata. Tale fatto, visto l'andamento più che positivo degli arancioni lontano dal campo amico, a livello di classifica non rende loro il dovuto merito. In effetti, a Bianchi e compagni mancano al conto almeno tre punti, con i quali potevano stare comodamente a ridosso delle primissime della classe.

Speriamo che nel prosieguo del campionato le cose cambino, perché sarebbe veramente il colmo vedersi privati di un ottimo piazzamento solo per non essere riusciti a sfatare il tabù del proprio stadio.

Che il Cortona Camucia può tranquillamente ambire a posizioni di prestigio, ampia riprova si era avuta sul campo del Tegoletto dove, grazie ad una prestazione complessiva largamente sopra la sufficienza e ad una prodezza balistica di Franco Capoduri, erano giunti in sacoccia due punti "pesanti". Purtroppo, come detto, nel turno seguente è venuta a mancare la conferma interna e pertanto l'impresa compiuta di fronte ai tegetini, almeno dal lato numerico nudo e crudo, ha perso un po' del suo valore.

Adesso gli arancioni sono attesi dalla gara che li vedrà opposti, sempre al Maestà del Sasso, al vice-capolista Sansepolcro. Un impegno durissimo, che oltretutto sarà affrontato senza due pedine basilari come Corazza e Mauro Capoduri, che sono stati espulsi nel corso della partita con il San Donato e quindi "bloccati" dal giudice sportivo.

Servirà, quindi, una prestazione-super di chi andrà in campo per uscire dal confronto

quantomeno imbattuti. I biturgensi rappresentano una realtà incontestabile, avendo tra le loro file elementi del calibro di Curti, Gualdani, Bruschi, Bettelli e Quagliaroli, che rappresentano veramente un lusso per la categoria. Dall'altra parte troveranno, comunque, i vari Franco Capoduri, Silvestri, Bianchi, Sabbatini, i quali, se vogliono, possono bilanciare più che convenientemente la situazione.

Incontro di cartello, dunque, dal quale è lecito attendersi reti e spettacolo.

Venendo al solito sguardo generale, dopo 12 giornate la classifica vede al comando la Sangiovese con 18 punti, seguita ad una sola lunghezza dal Sansepolcro. Vengono poi Castelnuovese e Foiano (15), Grassina (14), Cortona Camucia, Antella, Castellina e Staggia (13).

A quota 11 troviamo Audax Rufina, San Donato e Tegoletto, che sopravanzano di due punti la Castiglione, di tre il San Rocco a Pili e di cinque il Subbiano. Chiude, a quota 5, il Cavriglia.

Carlo Guidarelli

Equitazione

Al Concorso Ippico Interregionale di Bastia Umbra successo del giovane cavaliere Marco Batani in sella ad Alamo ed Ornella Argentina

Fare la cronaca, pur essendo il primo dovere del buon giornalista, a noi resta un po' difficile. Forse perché non è alla nostra portata o forse, amiamo credere di più, perché non riusciamo per emotività, partecipazione, sentimento a nascondere quelle che sono le nostre impressioni.

Non possiamo insomma e probabilmente nemmeno vogliamo, fare come gli specchi, che riflettono incondizionatamente ciò che gli appare, ciò che vedono. Noi desideriamo andare oltre; oltre l'immagine che rapida ci scappa dagli occhi, oltre il visibile per cogliere l'essenza, i frammenti più significativi e darne poi una nostra inappellabile interpretazione.

Ci sentiamo infine, come quegli specchi magici di un'antica novella russa, che riflettevano ciò che ritenevano, ed amavano senza condizionamenti o pressioni.

Per questo non ci siamo mai sentiti ortodossamente giornalisti, pur facendo questa professione da tanti anni; ma semplici interpreti, crediamo, dei sentimenti e delle emozioni che albergano nell'anima della maggior parte della gente comune.

Questa lunga premessa era d'obbligo poiché desideriamo parlarvi del concorso ippico di

Montecchio vicino alla vetta Fratta sempre altalenante

Nel campionato di Terza Categoria provinciale, prosegue in maniera soddisfacente il cammino delle nostre due rappresentanti.

Soprattutto da parte del Montecchio vengono risultati

Castiglione Fibocchi, ed è preceduta dall'Alberoro, dall'Ambra e dalla capolista "Fulgor" di Castelfranco.

I montecchiesi hanno conquistato 12 punti, frutto di cinque vittorie e due pareggi;

dopo che la prima parte della gara vedeva gli uomini di Edo Svetti in doppio vantaggio. Purtroppo nella ripresa, anche per le pessime condizioni del terreno, i "nostri" non riuscirono a giostrare sui livelli con-



Formazione Montecchio 1990/91

quasi non previsti alla vigilia del torneo. I biancorossi, infatti, stanno lottando gomito a gomito con le favorite alla vittoria finale e considerando che i posti disponibili per il passaggio nella categoria superiore sono tre, non sono vietati sogni di gloria.

Al momento, la squadra del presidente Loredano Giovannini occupa la quarta posizione in classifica, alla pari con il

due anche le sconfitte. Dieci le reti segnate e nove quelle subite. Nell'ultimo impegno, Bazanti e compagni hanno superato con il minimo scarto lo Spoiano, grazie ad un goal del bomber Fabio Rossi. Non si è trattato di una prova esaltante, ma i ragazzi di Edo Svetti hanno una valida attenuante nelle pessime condizioni atmosferiche che hanno fatto da contorno ai novanta minuti. Il prossimo turno prevede lo scontro diretto con i "cugini" dell'As Fratta.

Come giungono all'appuntamento i rossoblù di Angori e Gabrielli? Dopo la battuta d'arresto interna con il Castiglione Fibocchi, i frattigiani si sono parzialmente riscattati andando a pareggiare 2 a 2 (reti di Papini e Santini) sul campo dello Spoiano. Un risultato che non ha soddisfatto appieno, poiché il successo sembrava a portata di mano

sueti e non riuscivano ad arginare al meglio la reazione degli avversari, i quali prima acciavano le distanze e poi, quasi allo scadere, agguantavano la parità. Al di là dei fattori climatici, comunque, è da rimarcare che spesso e volentieri Cuciniello e compagni si fanno rimontare a gioco lungo, gettando così dalla finestra preziosi punti che faranno sentire il loro peso quando si verranno a delineare graduatorie di merito.

C.G.

radio onda

BLU

FM 89.200-90.200-95.800

PRIMA NELLO SPORT

Tel. 0575/680151-680132

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

Eques

Cortona-Camucia

Settore giovanile: il punto sui vari campionati

Le varie squadre del settore giovanile del Cortona-Camucia sono tutte giunte in prossimità della fine del girone di andata; dopo un consistente numero di partite è quindi possibile stendere un resoconto attendibile delle prestazioni e del rendimento di queste squadre. Senza nulla togliere alle suddivisioni provinciali è giusto iniziare con quelle regionali che tra l'altro stanno avendo tutte un rendimento davvero ottimo.

Così parlando dell'Under 18, allenata da Cipriani, c'è da dire che attualmente quasi al termine del girone di andata si trova a ridosso della capolista Bibbienesce e con una partita da recuperare. È importante notare il fatto che pur fornendo diversi giocatori alla prima squadra in momenti difficili, si trova ancora imbattuta ed in una ottima posizione di classifica. Memori dello splendido campionato scorso, in cui si classificò prima del suo girone, c'è da star certi che sino alla fine lotterà per il primato. Elementi di spicco sono tra gli altri, il bomber Caposciutti, che con 9 gol è il capocannoniere del campionato ed è già stato utilizzato da Caroni nella squadra; altri elementi di spicco sono poi Nocentini, Tocci, Panozzi, Solfa-nelli, ed il portiere Briganti, tutti utilizzati chi più chi meno anche nella squadra maggiore. Obiettivamente tutti gli elementi della rosa dimostrano di possedere qualità tecniche e fisiche per poter aspirare tranquillamente alle categorie superiori. Continuando in questa analisi troviamo poi gli Allievi Regionali, allenati da Mister Cangeloni che ha saputo dare sicurezza e schemi a questi ragazzi e che è il principale artefice dei loro risultati. Attualmente dopo 13 delle 15 partite del girone di andata questi ragazzi occupano la IVa posizione in classifica con 17 punti frutto soprattutto di una serie eccezionale di vittorie in trasferta, di cui ben 6 consecutive. La rosa è davvero ben assortita ed è difficile stabilire elementi che siano più autorevoli di altri; i risultati finora ottenuti sono frutto del gruppo e di un gioco di insieme difficile da riscontrare in ragazzi di 16 anni. Tuttavia ragazzi come Guerrini, Fanicchi, Vannucci, e Capechi stanno dimostrando una maturità calcistica leggermente superiore agli altri. I Giovanissimi Regionali allenati da Piero Magi sono la sorpresa più lieta delle giovanili del Cortona-Camucia. In questo momento (dopo 13 partite) occupano il VI° posto in classifica ma a ridosso di squadre professionistiche come la Fiorentina, l'Arezzo ed assieme a compagni come il Prato (battuto tra l'altro per 1-0 con gol di Cateni) e davanti a squadre di tutto rispetto in quanto

ad organizzazione e tradizione come il Montevarchi. Elementi di spicco sono il portiere Mendichi, il difensore Frumiento, il centrocampista Gori e la mezza punta Cherubini. Anche questa formazione se pur giovane si sta distinguendo per un collettivo di alta qualità tecnica, frutto di un assiduo allenamento a cui li sottopone mister Magi. Sia gli Allievi provinciali, allenati da Cipriani che i Giovanissimi provinciali allenati da Magi, occupano una posizione non troppo brillante, pur dignitosa, in considerazione del fatto che i ragazzi impiegati sono al limite minimo di età. La squadra degli Esordienti allenata da Meucci occupa un posto in classifica medio-alto frutto di una serie di risultati positivi che la fanno pensare come ad una delle protagoniste del girone di ritorno assieme al San Donato ed al Foiano. Infine passiamo ad esaminare la squadra dei Primi Calci, allenata da Berti; nel torneo invernale stanno disputando un ottimo campionato, anche in considerazione dell'utilizzo di elementi giovanissimi. Sicuramente nel Torneo Primavera potranno competere, avendo acquisito esperienza, con le più forti e lottare per il primato. C'è da ricordare infine che ogni lunedì e venerdì i prof. Meucci e Berti coadiuvati da Faralli (preparatore anche di tutti i portieri del C/C garantiscono il funzionamento e l'organizzazione della scuola di avviamento al calcio.

È giusto e doveroso ricordare che tutte queste attività ottengono successo e risultati grazie alla perfetta organizzazione della società ed in particolare del presidente del settore giovanile Paoloni e del segretario Caneschi. Oltre ai dirigenti un'opera preziosa svolgono i vari accompagnatori ed organizzatori delle varie rappresentative: Panichi, Bucci, Tocci, per l'Under 18; Bucaletti, Talli, Bonini, per gli Allievi; Biagiotti, Caponi, Bucaletti; per i giovanissimi; Banini, Totobrocchi per gli Esordienti; Sciarri e Magari per i Primi Calci. A tutti loro ed alla società a grazie per la funzione sociale che svolgono oltre a quella sportiva, infine auguri di Buone Feste a tutti.

Riccardo Fiorenzuoli

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Calcio Amatori

Panoramica sulle nostre squadre

I campionati calcistici, a livello amatoriale, sono da oltre due mesi in pieno svolgimento. È il momento di vedere da vicino come vanno le cose nella nostra zona.

Nel campionato regionale dove militano il G.S. Piagge e il G.S. Pergo, molti i problemi per le nostre due campagini. Le Piagge stanno attraversando un periodo non troppo esaltante, ed anche se ci sono state delle partite giocate assai bene, sicuramente ci sono dei problemi in tutti i reparti. Inoltre il valore in assoluto delle altre squadre che giocano in questo campionato a livello regionale è molto alto con giocatori di sicuro talento e questo fa anche la differenza.

Il Pergo sta andando abbastanza bene, anche se nell'ultima giornata ha subito una sconfitta per 1-0 fuori casa, disputando una bella partita, nonostante le condizioni del tempo proibitive.

I ragazzi di Falini si stanno impegnando.

A proposito del G.S. Pergo ecco lo staff 90/91:

Presidente Miglietti - Allenatore Falini Consiglieri Brocchi, Luciani, Pelucchini, questi i giocatori: Mirko Attoniti, Rossano Postiferi, Franco Biriguzzi, Alberto Casucci, Mario Capacci, Massimo Matteassi, Moreno Pelucchini, Leopoldo Petri, Alessandro Petrucci, Luca Attoniti, Alessandro Camerini, Fernando Ciufini, Antonio Crivelli, Alfiero Luchini, Paolo Montigiani, Aristide Pasavanti, Adelfo Pelucchini, Patrio Petrucci, Silvio Adreani, Antonio Balducci, Francesco Bitini, Cristiano Brunori, Massimiliano Cancellieri, Fabrizio Doveri, Enrico Falini, Paolo Poggioni.

Ben 24 giocatori a disposizione del tecnico per disputare un buon campionato a questo livello.

Come avevamo già preannun-

sto inizio così folgorante del Farneta che dopo 7 giornate di campionato ha ben 11 punti in classifica con 4 vittorie e 3 pareggi, 11 reti fatte e solo 5 subite; quindi una compagine che fa sul serio e pensiamo possa dire la sua per il titolo di campione d'inverno, e per lo scudetto finale.

La sorpresa in senso negativo di questa stagione sono sicuramente due G.S. che negli anni passati sono stati sempre al vertice della classifica, ci riferiamo al Monsigliolo e soprattutto alla Fratticiola che nel campionato attuale vanno male.

La Fratticiola dopo 6 partite disputate ha solo 4 punti in classifica, una vera sorpresa, conoscendo il valore di questi ragazzi e la serietà dei loro dirigenti, ma il tempo per rifarsi c'è e presto sentiremo parlare di nuovo sia del Monsigliolo (6 partite disputate e 6 punti in classifica) sia della Frat-



Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento

ditta F.lli PANICHI snc
agenzia autotrasporti

Loc. Le Piagge 1226
Tel. 0575/630321
Camucia di Cortona (AR)

Luciana

biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA

ciato in un altro numero del giornale dal 7 gennaio 1991, inizieranno gli allenamenti anche a Pergo dei più piccoli. Quindi tutti i ragazzi dagli 8 ai 13 anni che volessero divertirsi con il gioco più bello del mondo, possono andare nel verde campo del G.S. Pergo. Troveranno due istruttori Cancellieri e Ciufini che metteranno a disposizione la loro esperienza.

Molte altre squadre della nostra zona partecipano alla 3ª Categoria del Valdichiana e, come l'anno scorso, si stanno comportando onorevolmente, soprattutto il G.S. Farneta autentica rivelazione di questo inizio di campionato, che ha superato in classifica il Pub Quo Vadis, che ha iniziato anche in questo campionato alla grande, ma attualmente è in classifica dopo il Farneta e il Cesa. Nessuno si sarebbe aspettato que-

sticiola in senso positivo.

Buono il comportamento delle Chianaccette che come ogni anno, sta disputando un bel campionato, bene anche la Pietraia, che aveva iniziato alla grande, mentre la nuova arrivata il Terontala e il San Lorenzo chiudono la classifica di questa terza categoria dove partecipano il Cesa già menzionato il Renzino, il Consorzio Agrario di Foiano e il Bar Le Fonti di Monte Sansavino. Quindi tutta la Valdichiana è ben rappresentata in una terza categoria che ogni anno fa vedere, entusiasmo, serietà e diciamo anche un bel gioco, dimostrando ancora una volta che gli amici Amatori fanno sul serio.

La nostra Redazione Sportiva augura a tutti gli addetti ai lavori un felice Natale.

Alberto Cangeloni



CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83

52042 CAMUCIA (AR)

Tel. 630384